

COMUNE DI RAPOLANO TERME

Provincia di Siena



PIANO OPERATIVO

ai sensi della LR 65/2014

VAS

Rapporto Ambientale

All. 1 – Schede di valutazione ambientale



AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Comune di Rapolano Terme

Alessandro Starnini *Sindaco*

Responsabile del Procedimento

Sauro Malentacchi

Garante dell'informazione

Marco Anselmi

Ufficio di Piano

Gabriele Giardini

GRUPPO DI LAVORO

Progettazione Urbanistica e Valutazione Ambientale Strategica

Laura Tavanti

Leonardo Carta

Collaboratori alla progettazione

Patrizia Sodi

Silvia Bertocci

Lorenza Contaldi

Martina Franco

Indagini Geologico-Tecniche

Michele Sani – Terra & Opere srl

Indagini Idrologico-Idrauliche

Alessio Gabbrielli



Comune di Rapolano Terme

PIANO OPERATIVO

VAS – RAPPORTO AMBIENTALE

ALL. 1 – SCHEDE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Premessa





La valutazione delle SCHEDE NORMA previste dal Piano Operativo costituisce il fascicolo *ALL. 1 – SCHEDE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE* allegato al Rapporto Ambientale. Il Valutatore ha redatto specifiche Schede di valutazione per tutti quegli interventi che non si configurano come semplici interventi di completamento. Le Schede di valutazione delle Schede norma sono parte integrante del Rapporto Ambientale e sono state strutturate ed elaborate in modo tale da poter essere uno strumento di conoscenza, di analisi e sintesi propositiva dei contenuti strategici ed ambientali relativi alle aree oggetto di intervento.

La presenza di vincoli e tutele indicata nelle Schede non deve essere considerata esaustiva. Per i contenuti delle azioni di trasformazione si rimanda all'**All.01 - Schede norma delle aree di trasformazione** contenute in Appendice alle NTA del PO; ai contenuti delle Schede norma si rimanda, in particolare, per quanto riguarda:

- *inquadramento territoriale e urbanistico*
- *finalità dell'intervento*
- *parametri urbanistici ed edilizi*
- *modalità di attuazione*
- *disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento (prescrizioni PIT/PPR, indirizzi vincolanti per la progettazione, misure di mitigazione ambientale e paesaggistica)*
- *condizioni di fattibilità (aspetti idraulici, geologici, sismici).*

Per le aree esaminate con le presenti Schede di valutazione valgono comunque le ulteriori prescrizioni ambientali di cui alle NTA del PO.

Per ogni area oggetto di valutazione ambientale specifica è riportata la descrizione analitica dello stato e degli effetti ambientali ed il giudizio sintetico per ciascuna risorsa ambientale esaminata. I simboli correlati con tale giudizio hanno il seguente significato:

Simbolo	Giudizio sugli effetti ambientali
=	La previsione del PO non determina potenziali interferenze (assenza di interazione ed effetti) in rapporto alla risorsa e relativo fattore considerati (non determina indicazioni ai fini del processo valutativo)
	La previsione del PO determina potenziali interferenze e/o effetti positivi, migliorativi o non rilevanti in rapporto alla risorsa e relativo fattore considerati (non necessita di specifiche prescrizioni e misure di mitigazione)
	La previsione del PO determina potenziali interferenze e/o effetti poco rilevanti e/o di minima vulnerabilità, in rapporto alla risorsa e relativo fattore considerati (effetti facilmente mitigabili con specifiche misure o prescrizioni)
	La previsione del PO determina potenziali interferenze e/o effetti rilevanti e/o di significativa vulnerabilità, in rapporto alla risorsa e relativo fattore considerati (effetti difficilmente mitigabili con specifiche misure o prescrizioni)
	La previsione del PO determina potenziali interferenze e/o effetti rilevanti in rapporto alla vulnerabilità della risorsa e del relativo fattore considerato (effetti da rivedere in fase attuativa, con specifiche misure cautelative)



Le previsioni oggetto di valutazione sono di seguito indicate.

Aree AR

interne al perimetro del territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 4 della LR 65/2014

ID	Ubicazione
AR_3_01	Rapolano Terme, Via Provinciale Nord
AR_3_02	Rapolano Terme, Via Macinaiola – Via Trieste
AR_3_03	Rapolano Terme, Via Giotto
AR_3_04	Rapolano Terme, Via S. Sebastiano

Aree AT

interne al perimetro del territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 4 della LR 65/2014

ID	Ubicazione
AT_3_01	Rapolano Terme, Via Provinciale Nord – Via Vittorio Veneto
AT_3_02	Rapolano Terme, Via Vittorio Veneto
AT_3_04	Rapolano Terme, Strada Antica di Siena
AT_3_05	Rapolano Terme,
AT_3_06	Rapolano Terme,
AT_3_07	Rapolano Terme, Via di Porta Nova
AT_3_08	Rapolano Terme, Via Provinciale Sud – Via dei Tribbi
AT_3_09	Serre di Rapolano, Via Giacomo Brodolini
AT_3_10	Serre di Rapolano, Via dei Mille
AT_3_12	Serre di Rapolano, Strada Provinciale 64
AT_3_18	Rapolano Terme, Via Provinciale Sud
AT_3_19	Rapolano Terme, Via dei Tribbi
AT_3_20	Serre di Rapolano, Strada di Fonteluco

Aree AT


esterne al perimetro del territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 4 della LR 65/2014 già oggetto di Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LR 65/2014

ID	Ubicazione
AT_3_14*	Parco Avventura Santalbero
AT_3_15*	Ex cava di Montepietroso
AT_3_16*	Borgo di Modanella
AT_3_17*	Via della Meccanica

La lettura degli estratti riportati in ogni SCHEDA DI VALUTAZIONE è demandata alle legende che seguono.


BENI PAESAGGISTICI PIT/PPR


Immobili e aree di notevole interesse pubblico

 DM 07/06/1976 GU 308 del 1976 - Zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme

Aree tutelate per legge (art.142, c.1, D.Lgs 42/2004)

b) I territori contermini ai laghi


 Aree tutelate

 Specchi d'acqua con perimetro maggiore di 500 m


 Laghi per cui è stata accertata la non sussistenza del vincolo di cui all'art.142, comma 1, lett. b

c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

 Fiumi, torrenti, corsi d'acqua

 Aree tutelate

g) I territori coperti da foreste e da boschi

 Aree tutelate (agg. DCR 93/2018)

m) Le zone di interesse archeologico

 Aree tutelate

Beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004


 Beni tutelati


ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE, SITI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI DI BONIFICA, RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI

ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE


 Vincolo idrogeologico RD 3267/1923


Area salvaguardia acque (art.18, c.1, LR 38/2004)


 1a) Zona di rispetto

 1b) Zona di protezione ambientale


Potenziale rischio archeologico

 Grado 3 - Attestazione bibliografica di rinvenimento precedente e/o attestazione d'archivio collocabile in modo generico all'interno di un areale definito

 Grado 4 - Presenza archeologica nota con una certa precisione, dotata di coordinate spaziali ben definite anche se suscettibili di margini di incertezza dovuti alla georeferenziazione o al passaggio di scala da cartografie di periodi cronologici differenti.

 Grado 5 - Presenza archeologica nota con accuratezza topografica che derivi da: scavi archeologici, ricognizioni di superficie, aereo-fotointerpretazione, prospezioni geofisiche o qualsiasi altra tecnica di telerilevamento, dotata di coordinate spaziali ben definite se non addirittura caratterizzata da emergenze architettoniche più o meno evidenti anche se non soggette a vincolo archeologico.

Bonifica siti inquinati








 Sito interessato da procedimento (SIS.BON)

Elettrodotto Dpa

 Elettrodotto

 Fascia di rispetto elettrodotto

Incendi boschivi (area boscata)

 piccoli (<=1 ettaro)
 contenuti (>1 ettaro e <=5 ettari)
 medi (>5 ettari e <=20 ettari)
 critici (>20 ettari e <=50 ettari)
 rilevanti (>50 ettari e <=100 ettari)
 complessi (>100 ettari e <=500 ettari)
 grandi (>500 ettari)

RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI

 Acquedotto (distribuzione)
 Acquedotto (adduzione)
 Fognatura
 Rete gas metano
 Linea fibra ottica
 Linea telefono
 Linea elettrica di media tensione
 Linea elettrica di alta tensione

Trasporto pubblico

 Fermata

Per le Aree tutelate per legge si puntualizza inoltre quanto segue:

- zone gravate da usi civici di cui all'art.142, comma 1, lett. h) del D.Lgs 42/2004 - il Comune di Rapolano Terme è compreso tra i Comuni che non hanno eseguito istruttoria di accertamento;
- la non sussistenza del vincolo afferente all'art.142, comma 1, lett. b e relativo all'invaso di Modanella è stata appurata in sede di PS intercomunale.



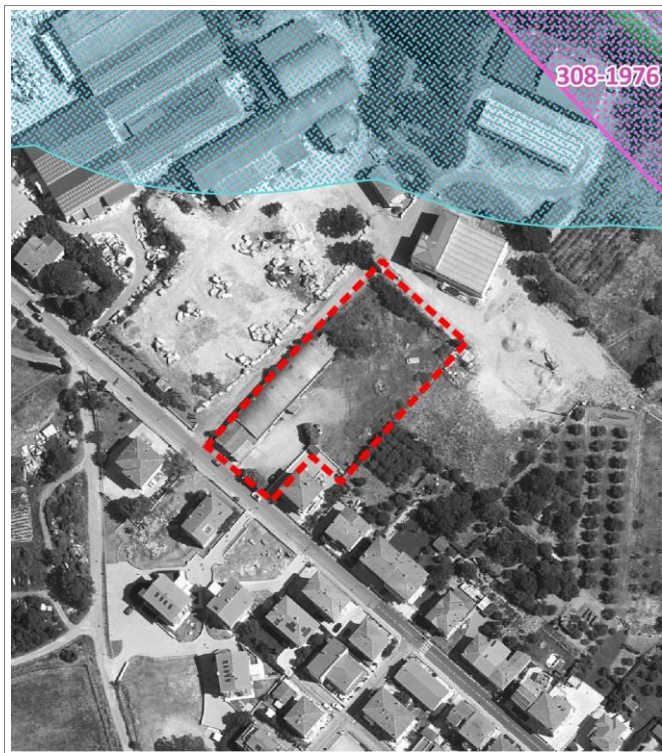
Aree AR

interne al perimetro del territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 4 della LR 65/2014

ID	Ubicazione
AR_3_01	Rapolano Terme, Via Provinciale Nord
AR_3_02	Rapolano Terme, Via Macinaiola – Via Trieste
AR_3_03	Rapolano Terme, Via Giotto
AR_3_04	Rapolano Terme, Via S. Sebastiano

SCHEDA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI PIT/PPR



Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136, D.Lgs. 42/2004)	SI/NO
DM 04/06/1976 GU 308 del 1976 - Zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme <i>L'area è totalmente esterna al vincolo</i>	NO

Aree tutelate per legge (art.142, comma 1, D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Aree tutelate per legge	NO

Beni architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Beni architettonici tutelati	NO

ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE, SITI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI DI BONIFICA, RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI



Vincolo idrogeologico RD 3267/1923	NO
Aree salvaguardia acque (art.18, c. 1, LR 38/2004)	
1a) Zona di rispetto	NO
1b) Zona di protezione ambientale	SI
Potenziale rischio archeologico	NO
Sito SIS.BON	NO
Incendi boschivi	NO
Elettrodotto DpA	NO

Adduzione e distribuzione acqua potabile	SI
Ciclo rifiuti e depurazioni	SI
Impianti di telecomunicazione	SI
Impianti di distribuzione metano	SI
Linee elettriche e pubblica illuminazione	SI
Trasporto pubblico	SI

PIANO DI CLASSIFICAZIONE COMUNALE ACUSTICA E REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE

Zona di classificazione acustica:	
Aree di intensa attività umana	IV

RAPOLANO TERME	UTOE	AR_3_01
Via Provinciale Nord	3 - RAPOLANO SERRE SENTINO	

STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

Riferimenti per la stima:	Abitanti insediabili	28	-
Destinazione ammessa per la stima: Residenziale	Produzione RSU	15,7	t/anno
Superficie Edificabile complessiva: 700 mq	Consumi elettrici	31,9	MWh/an
	Abitanti equivalenti	20	-
	Fabbisogno idrico	1.460,0	mc/anno
	Afflussi fognari	1.460,0	mc/anno

SISTEMA	STATO ED EFFETTI	VALUT.NE
ACQUA	<i>Acquedotto</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica della disponibilità idrica.	☹️
	<i>Fognatura</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica delle immissioni e l'adeguatezza della rete esistente.	☹️
	<i>Reticolo idrografico LR 79/2012</i> Non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico.	=
ARIA	<i>Inquinamento atmosferico</i> Deve essere valutato il grado di esposizione dell'insediamento all'inquinamento atmosferico e devono essere adottate opportune misure di mitigazione con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (quali ad esempio filtri per canne fumarie).	☹️
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Siti interessati da procedimenti di bonifica</i> Non si rilevano interferenze.	=
	<i>Pericolosità e vulnerabilità</i> L'area ricade in zona di protezione ambientale; al fine di garantire la salvaguardia delle acque ogni intervento deve essere condotto secondo le modalità indicate nelle NTA.	☹️
ENERGIA	<i>Consumi energetici</i> Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo energetico e delle risorse ambientali in generale. I nuovi edifici devono rispettare i requisiti per le nuove costruzioni indicati nelle NTA del PO.	😊
	<i>Efficienza energetica</i> Nella progettazione dei nuovi edifici è fatto obbligo valorizzare le opportunità tecnologiche e le soluzioni tecniche associate al risparmio energetico ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili, come previsto e indicato nelle NTA del PO.	😊
RUMORE	<i>Clima acustico</i> L'intervento è compatibile con la classe acustica IV e non ne modifica la qualità.	=
INQUINAMENTO ELETTRO MAGNETICO E LUMINOSO	<i>Inquinamento elettromagnetico</i> L'area non è attraversata da elettrodotto dell'alta tensione. Non si rileva, altresì, la presenza di impianti di radiocomunicazione o cabine elettriche verso cui dover valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici.	=
	<i>Inquinamento luminoso</i> Non si rilevano criticità.	=
RIFIUTI	<i>Produzione di rifiuti</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento avviene nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati dalle vigenti norme statali e regionali in materia. Il nuovo intervento deve essere comunicato all'Ente Gestore della raccolta.	=
	<i>Raccolta differenziata</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati in materia dalle vigenti norme statali e regionali.	=
FLORA E FAUNA	L'area è nel contesto edificato; non si prevedono effetti significativi sugli ecosistemi della fauna e della flora.	=
BENI PAESAGGISTICI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI	La finalità dell'intervento è quella di riqualificare un'area, non soggetta a vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004, connotata da condizioni di degrado urbanistico. Al suo interno e nelle immediate vicinanze non vi sono beni archeologici né architettonici; l'esistente fabbricato dismesso è privo di valore storico-architettonico. Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate all'adeguato inserimento nel contesto circostante	😊

SCHEDA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI PIT/PPR



Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136, D.Lgs. 42/2004)	SI/NO
DM 04/06/1976 GU 308 del 1976 - Zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme <i>L'area è totalmente esterna al vincolo</i>	NO

Aree tutelate per legge (art.142, comma 1, D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Aree tutelate per legge: c) I fiumi, i torrenti e i corsi d'acqua	SI

Beni architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Beni architettonici tutelati	NO

ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE, SITI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI DI BONIFICA, RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI



Vincolo idrogeologico RD 3267/1923	NO
Aree salvaguardia acque (art.18, c. 1, LR 38/2004)	
1a) Zona di rispetto	SI
1b) Zona di protezione ambientale	SI
Potenziale rischio archeologico	NO
Sito SIS.BON	NO
Incendi boschivi	NO
Elettrodotto DpA	NO

Adduzione e distribuzione acqua potabile	SI
Ciclo rifiuti e depurazioni	SI
Impianti di telecomunicazione	SI
Impianti di distribuzione metano	SI
Linee elettriche e pubblica illuminazione	SI
Trasporto pubblico	SI

PIANO DI CLASSIFICAZIONE COMUNALE ACUSTICA E REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE

Zona di classificazione acustica:	
Aree di intensa attività umana	IV

RAPOLANO TERME	UTOE	AR_3_02
Via Macinaiola – Via Trieste	3 - RAPOLANO SERRE SENTINO	

STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

Riferimenti per la stima:	Abitanti insediabili	44	-
Destinazione ammessa per la stima: Residenziale	Produzione RSU	24,4	t/anno
Superficie Edificabile complessiva: 1.090 mq	Consumi elettrici	49,7	MWh/an
	Abitanti equivalenti	31	-
	Fabbisogno idrico	2.273,4	mc/anno
	Afflussi fognari	2.273,4	mc/anno

SISTEMA	STATO ED EFFETTI	VALUT.NE
ACQUA	<i>Acquedotto</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica della disponibilità idrica.	☹️
	<i>Fognatura</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica delle immissioni e l'adeguatezza della rete esistente.	☹️
	<i>Reticolo idrografico LR 79/2012</i> Non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico.	=
ARIA	<i>Inquinamento atmosferico</i> Deve essere valutato il grado di esposizione dell'insediamento all'inquinamento atmosferico e devono essere adottate opportune misure di mitigazione con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (quali ad esempio filtri per canne fumarie).	☹️
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Siti interessati da procedimenti di bonifica</i> Non si rilevano interferenze.	=
	<i>Pericolosità e vulnerabilità</i> L'area ricade in zona di rispetto e in zona di protezione ambientale; al fine di garantire la salvaguardia delle acque ogni intervento deve essere condotto secondo le modalità indicate nelle NTA.	☹️
ENERGIA	<i>Consumi energetici</i> Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo energetico e delle risorse ambientali in generale. I nuovi edifici devono rispettare i requisiti per le nuove costruzioni indicati nelle NTA del PO.	😊
	<i>Efficienza energetica</i> Nella progettazione dei nuovi edifici è fatto obbligo valorizzare le opportunità tecnologiche e le soluzioni tecniche associate al risparmio energetico ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili, come previsto e indicato nelle NTA del PO.	😊
RUMORE	<i>Clima acustico</i> L'intervento è compatibile con la classe acustica IV e non ne modifica la qualità.	=
INQUINAMENTO ELETTRICO MAGNETICO E LUMINOSO	<i>Inquinamento elettromagnetico</i> L'area non è attraversata da elettrodotto dell'alta tensione. Non si rileva, altresì, la presenza di impianti di radiocomunicazione o cabine elettriche verso cui dover valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici.	=
	<i>Inquinamento luminoso</i> Non si rilevano criticità.	=
RIFIUTI	<i>Produzione di rifiuti</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento avviene nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati dalle vigenti norme statali e regionali in materia. Il nuovo intervento deve essere comunicato all'Ente Gestore della raccolta.	=
	<i>Raccolta differenziata</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati in materia dalle vigenti norme statali e regionali.	=
FLORA E FAUNA	L'area è nel contesto edificato; non si prevedono effetti significativi sugli ecosistemi della fauna e della flora.	=
BENI PAESAGGISTICI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI	La finalità dell'intervento è quella di riqualificare un'area prossima al Parco dell'Acqua, in parte soggetta al vincolo dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua di cui all'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs 42/2004. L'area è connotata da condizioni di degrado urbanistico; al suo interno e nelle immediate vicinanze non vi sono beni archeologici né architettonici. Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate all'adeguato inserimento nel contesto circostante.	😊

SCHEDA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI PIT/PPR



Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136, D.Lgs. 42/2004)	SI/NO
DM 04/06/1976 GU 308 del 1976 - Zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme <i>L'area è totalmente inclusa nel vincolo</i>	SI

Aree tutelate per legge (art.142, comma 1, D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Aree tutelate per legge: c) I fiumi, i torrenti e i corsi d'acqua	SI

Beni architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Beni architettonici tutelati	NO

ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE, SITI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI DI BONIFICA, RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI



Vincolo idrogeologico RD 3267/1923	NO
Aree salvaguardia acque (art.18, c. 1, LR 38/2004)	
1a) Zona di rispetto	NO
1b) Zona di protezione ambientale	SI
Potenziale rischio archeologico	NO
Sito SIS.BON	NO
Incendi boschivi	NO
Elettrodotto DpA	NO

Adduzione e distribuzione acqua potabile	SI
Ciclo rifiuti e depurazioni	SI
Impianti di telecomunicazione	SI
Impianti di distribuzione metano	SI
Linee elettriche e pubblica illuminazione	SI
Trasporto pubblico	SI

PIANO DI CLASSIFICAZIONE COMUNALE ACUSTICA E REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE

Zona di classificazione acustica:

Aree di intensa attività umana

IV

RAPOLANO TERME	UTOE	AR_3_03
Via Giotto	3 - RAPOLANO SERRE SENTINO	

STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

Riferimenti per la stima:	Abitanti insediabili	8	-
Destinazione ammessa per la stima: Residenziale	Produzione RSU	4,5	t/anno
Superficie Edificabile complessiva: 200 mq	Consumi elettrici	9,1	MWh/an
	Abitanti equivalenti	6	-
	Fabbisogno idrico	417,1	mc/anno
	Afflussi fognari	417,1	mc/anno

SISTEMA	STATO ED EFFETTI	VALUT.NE
ACQUA	<i>Acquedotto</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica della disponibilità idrica.	☹️
	<i>Fognatura</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica delle immissioni e l'adeguatezza della rete esistente.	☹️
	<i>Reticolo idrografico LR 79/2012</i> L'area è lambita dal Borro Ripi; l'attività di trasformazione è esterna alla sua pertinenza.	=
ARIA	<i>Inquinamento atmosferico</i> Deve essere valutato il grado di esposizione dell'insediamento all'inquinamento atmosferico e devono essere adottate opportune misure di mitigazione con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (quali ad esempio filtri per canne fumarie).	☹️
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Siti interessati da procedimenti di bonifica</i> L'intervento segnalato, correlato ad un incidente stradale sul Raccordo Siena-Bettolle, ha iter chiuso. Non si rilevano interferenze.	=
	<i>Pericolosità e vulnerabilità</i> L'area ricade in zona di protezione ambientale; al fine di garantire la salvaguardia delle acque ogni intervento deve essere condotto secondo le modalità indicate nelle NTA.	☹️
ENERGIA	<i>Consumi energetici</i> Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo energetico e delle risorse ambientali in generale. I nuovi edifici devono rispettare i requisiti per le nuove costruzioni indicati nelle NTA del PO.	😊
	<i>Efficienza energetica</i> Nella progettazione dei nuovi edifici è fatto obbligo valorizzare le opportunità tecnologiche e le soluzioni tecniche associate al risparmio energetico ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili, come previsto e indicato nelle NTA del PO.	😊
RUMORE	<i>Clima acustico</i> L'intervento è compatibile con la classe acustica IV e non ne modifica la qualità.	=
INQUINAMENTO ELETTRICO MAGNETICO E LUMINOSO	<i>Inquinamento elettromagnetico</i> L'area non è attraversata da elettrodotto dell'alta tensione. Non si rileva, altresì, la presenza di impianti di radiocomunicazione o cabine elettriche verso cui dover valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici.	=
	<i>Inquinamento luminoso</i> Non si rilevano criticità.	=
RIFIUTI	<i>Produzione di rifiuti</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento avviene nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati dalle vigenti norme statali e regionali in materia. Il nuovo intervento deve essere comunicato all'Ente Gestore della raccolta.	=
	<i>Raccolta differenziata</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati in materia dalle vigenti norme statali e regionali.	=
FLORA E FAUNA	L'area è nel contesto edificato; non si prevedono effetti significativi sugli ecosistemi della fauna e della flora.	=
BENI PAESAGGISTICI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI	La finalità dell'intervento è quella di riqualificare un'area soggetta al vincolo dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua di cui all'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs 42/2004 (in parte) ed al vincolo paesaggistico con il vincolo paesaggistico di cui al DM 04/06/1976 GU 308 del 1976. (totalmente). L'area è connotata da condizioni di degrado urbanistico. Al suo interno e nelle immediate vicinanze non vi sono beni archeologici né architettonici; l'esistente fabbricato dismesso è privo di valore storico-architettonico. Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate all'adeguato inserimento nel contesto paesaggistico circostante	😊

SCHEDA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI PIT/PPR



Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136, D.Lgs. 42/2004)	SI/NO
DM 04/06/1976 GU 308 del 1976 - Zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme <i>L'area è totalmente inclusa nel vincolo</i>	SI

Aree tutelate per legge (art.142, comma 1, D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Aree tutelate per legge:	NO

Beni architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Beni architettonici tutelati	NO

ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE, SITI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI DI BONIFICA, RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI



Vincolo idrogeologico RD 3267/1923	SI
Aree salvaguardia acque (art.18, c. 1, LR 38/2004)	
1a) Zona di rispetto	NO
1b) Zona di protezione ambientale	NO
Potenziale rischio archeologico	NO
Sito SIS.BON	NO
Incendi boschivi	NO
Elettrodotto DpA	NO

Adduzione e distribuzione acqua potabile	SI
Ciclo rifiuti e depurazioni	SI
Impianti di telecomunicazione	SI
Impianti di distribuzione metano	SI
Linee elettriche e pubblica illuminazione	SI
Trasporto pubblico	SI

PIANO DI CLASSIFICAZIONE COMUNALE ACUSTICA E REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE

Zona di classificazione acustica:

Aree di tipo misto

III

RAPOLANO TERME	UTOE	AR_3_04
Via S. Sebastiano	3 - RAPOLANO SERRE SENTINO	

STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

Riferimenti per la stima:	Abitanti insediabili	80	-
Destinazione ammessa per la stima: Residenziale	Produzione RSU	44,8	t/anno
Superficie Edificabile complessiva: 2.000 mq	Consumi elettrici	91,2	MWh/an
	Abitanti equivalenti	57	-
	Fabbisogno idrico	4171,4	mc/anno
	Afflussi fognari	4171,4	mc/anno

SISTEMA	STATO ED EFFETTI	VALUT.NE
ACQUA	<i>Acquedotto</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica della disponibilità idrica.	☹️
	<i>Fognatura</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica delle immissioni e l'adeguatezza della rete esistente.	☹️
	<i>Reticolo idrografico LR 79/2012</i> Non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico.	=
ARIA	<i>Inquinamento atmosferico</i> Deve essere valutato il grado di esposizione dell'insediamento all'inquinamento atmosferico e devono essere adottate opportune misure di mitigazione con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (quali ad esempio filtri per canne fumarie).	☹️
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Siti interessati da procedimenti di bonifica</i> Non si rilevano interferenze.	=
	<i>Pericolosità e vulnerabilità</i> L'area ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico; al fine di garantire la salvaguardia del territorio ogni intervento deve essere condotto secondo le modalità indicate nelle NTA.	☹️
ENERGIA	<i>Consumi energetici</i> Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo energetico e delle risorse ambientali in generale. I nuovi edifici devono rispettare i requisiti per le nuove costruzioni indicati nelle NTA del PO.	😊
	<i>Efficienza energetica</i> Nella progettazione dei nuovi edifici è fatto obbligo valorizzare le opportunità tecnologiche e le soluzioni tecniche associate al risparmio energetico ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili, come previsto e indicato nelle NTA del PO.	😊
RUMORE	<i>Clima acustico</i> L'intervento è compatibile con la classe acustica III e non ne modifica la qualità.	=
INQUINAMENTO ELETTRO MAGNETICO E LUMINOSO	<i>Inquinamento elettromagnetico</i> L'area non è attraversata da elettrodotto dell'alta tensione. Non si rileva, altresì, la presenza di impianti di radiocomunicazione o cabine elettriche verso cui dover valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici.	=
	<i>Inquinamento luminoso</i> Non si rilevano criticità.	=
RIFIUTI	<i>Produzione di rifiuti</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento avviene nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati dalle vigenti norme statali e regionali in materia. Il nuovo intervento deve essere comunicato all'Ente Gestore della raccolta.	=
	<i>Raccolta differenziata</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati in materia dalle vigenti norme statali e regionali.	=
FLORA E FAUNA	L'area è nel contesto edificato; non si prevedono effetti significativi sugli ecosistemi della fauna e della flora.	=
BENI PAESAGGISTICI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI	La finalità dell'intervento è quella di riqualificare un'area soggetta al vincolo paesaggistico di cui al DM 04/06/1976 GU 308 del 1976. L'area è connotata da condizioni di degrado urbanistico. Al suo interno e nelle immediate vicinanze non vi sono beni archeologici né architettonici; l'esistente fabbricato dismesso è privo di valore storico-architettonico. Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate all'adeguato inserimento nel contesto paesaggistico circostante	😊

**Aree AT****interne al perimetro del territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 4 della LR 65/2014**

ID	Ubicazione
AT_3_01	Rapolano Terme, Via Provinciale Nord – Via Vittorio Veneto
AT_3_02	Rapolano Terme, Via Vittorio Veneto
AT_3_04	Rapolano Terme, Strada Antica di Siena
AT_3_05	Rapolano Terme,
AT_3_06	Rapolano Terme,
AT_3_07	Rapolano Terme, Via di Porta Nova
AT_3_08	Rapolano Terme, Via Provinciale Sud – Via dei Tribbi
AT_3_09	Serre di Rapolano, Via Giacomo Brodolini
AT_3_10	Serre di Rapolano, Via dei Mille
AT_3_12	Serre di Rapolano, Strada Provinciale 64
AT_3_18	Rapolano Terme, Via Provinciale Sud
AT_3_19	Rapolano Terme, Via dei Tribbi
AT_3_20	Serre di Rapolano, Strada di Fonteluco

SCHEDA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI PIT/PPR



Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136, D.Lgs. 42/2004)	SI/NO
DM 04/06/1976 GU 308 del 1976 - Zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme <i>L'area è totalmente esterna al vincolo</i>	NO

Aree tutelate per legge (art.142, comma 1, D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Aree tutelate per legge	NO

Beni architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Beni architettonici tutelati	NO

ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE, SITI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI DI BONIFICA, RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI



Vincolo idrogeologico RD 3267/1923	NO
Aree salvaguardia acque (art.18, c. 1, LR 38/2004)	
1a) Zona di rispetto	NO
1b) Zona di protezione ambientale	SI
Potenziale rischio archeologico	NO
Sito SIS.BON	NO
Incendi boschivi	NO
Elettrodotto DpA	NO

Adduzione e distribuzione acqua potabile	SI
Ciclo rifiuti e depurazioni	SI
Impianti di telecomunicazione	SI
Impianti di distribuzione metano	SI
Linee elettriche e pubblica illuminazione	SI
Trasporto pubblico	SI

PIANO DI CLASSIFICAZIONE COMUNALE ACUSTICA E REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE

Zona di classificazione acustica:

Aree di intensa attività umana

IV

RAPOLANO TERME	UTOE	AT_3_01
Via Provinciale Nord - Via Vittorio Veneto	3 - RAPOLANO SERRE SENTINO	

STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

Riferimenti per la stima:	Abitanti insediabili	40	-
Destinazione ammessa per la stima: Residenziale	Produzione RSU	22,4	t/anno
Superficie Edificabile complessiva: 1.000 mq	Consumi elettrici	45,6	MWh/an
	Abitanti equivalenti	29	-
	Fabbisogno idrico	2.085,7	mc/anno
	Afflussi fognari	2.085,7	mc/anno

SISTEMA	STATO ED EFFETTI	VALUT.NE
ACQUA	<i>Acquedotto</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica della disponibilità idrica.	☹️
	<i>Fognatura</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica delle immissioni e l'adeguatezza della rete esistente.	☹️
	<i>Reticolo idrografico LR 79/2012</i> Non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico.	=
ARIA	<i>Inquinamento atmosferico</i> Deve essere valutato il grado di esposizione dell'insediamento all'inquinamento atmosferico e devono essere adottate opportune misure di mitigazione con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (quali ad esempio filtri per canne fumarie).	☹️
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Siti interessati da procedimenti di bonifica</i> Non si rilevano interferenze.	=
	<i>Pericolosità e vulnerabilità</i> L'area ricade in zona di protezione ambientale; al fine di garantire la salvaguardia delle acque ogni intervento deve essere condotto secondo le modalità indicate nelle NTA.	☹️
ENERGIA	<i>Consumi energetici</i> Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo energetico e delle risorse ambientali in generale. I nuovi edifici devono rispettare i requisiti per le nuove costruzioni indicati nelle NTA del PO.	😊
	<i>Efficienza energetica</i> Nella progettazione dei nuovi edifici è fatto obbligo valorizzare le opportunità tecnologiche e le soluzioni tecniche associate al risparmio energetico ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili, come previsto e indicato nelle NTA del PO.	😊
RUMORE	<i>Clima acustico</i> L'intervento è compatibile con la classe acustica IV e non ne modifica la qualità.	=
INQUINAMENTO ELETTRO MAGNETICO E LUMINOSO	<i>Inquinamento elettromagnetico</i> L'area non è attraversata da elettrodotto dell'alta tensione. Non si rileva, altresì, la presenza di impianti di radiocomunicazione o cabine elettriche verso cui dover valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici.	=
	<i>Inquinamento luminoso</i> Non si rilevano criticità.	=
RIFIUTI	<i>Produzione di rifiuti</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento avviene nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati dalle vigenti norme statali e regionali in materia. Il nuovo intervento deve essere comunicato all'Ente Gestore della raccolta.	=
	<i>Raccolta differenziata</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati in materia dalle vigenti norme statali e regionali.	=
FLORA E FAUNA	L'area è limitrofa al contesto edificato; non si prevedono effetti significativi sugli ecosistemi della fauna e della flora.	=
BENI PAESAGGISTICI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI	La finalità dell'intervento è quella di ridisegnare complessivamente il margine di un'area edificata che non è soggetta a vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004; al suo interno e nelle immediate vicinanze non vi sono beni archeologici né architettonici. Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate all'adeguato inserimento paesaggistico nel contesto circostante, comunque importante in virtù della sua vicinanza con il vincolo paesaggistico di cui al DM 04/06/1976 GU 308 del 1976.	😊

SCHEDA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI PIT/PPR



Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136, D.Lgs. 42/2004)	SI/NO
DM 04/06/1976 GU 308 del 1976 - Zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme <i>L'area è totalmente esterna al vincolo</i>	NO

Aree tutelate per legge (art.142, comma 1, D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Aree tutelate per legge	NO

Beni architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Beni architettonici tutelati	NO

ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE, SITI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI DI BONIFICA, RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI



Vincolo idrogeologico RD 3267/1923	NO
Aree salvaguardia acque (art.18, c. 1, LR 38/2004)	
1a) Zona di rispetto	NO
1b) Zona di protezione ambientale	SI
Potenziale rischio archeologico	NO
Sito SIS.BON	NO
Incendi boschivi	NO
Elettrodotto DpA	NO

Adduzione e distribuzione acqua potabile	SI
Ciclo rifiuti e depurazioni	SI
Impianti di telecomunicazione	SI
Impianti di distribuzione metano	SI
Linee elettriche e pubblica illuminazione	SI
Trasporto pubblico	SI

PIANO DI CLASSIFICAZIONE COMUNALE ACUSTICA E REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE

Zona di classificazione acustica:

Aree di intensa attività umana

IV

RAPOLANO TERME	UTOE	AT_3_02
Via Vittorio Veneto	3 - RAPOLANO SERRE SENTINO	

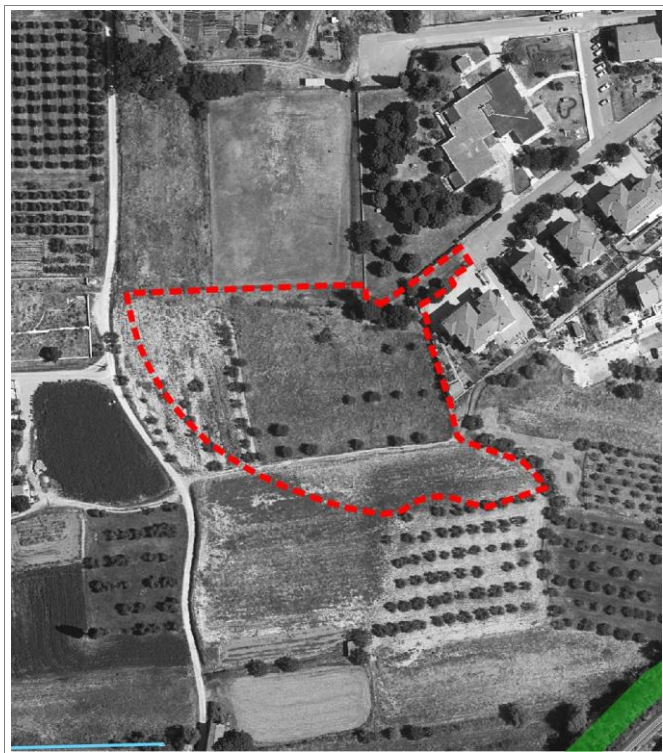
STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

Riferimenti per la stima:	Abitanti insediabili	28	-
Destinazione ammessa per la stima: Residenziale	Produzione RSU	15,7	t/anno
Superficie Edificabile complessiva: 700 mq	Consumi elettrici	31,9	MWh/an
	Abitanti equivalenti	20	-
	Fabbisogno idrico	1.460,0	mc/anno
	Afflussi fognari	1.460,0	mc/anno

SISTEMA	STATO ED EFFETTI	VALUT.NE
ACQUA	<i>Acquedotto</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica della disponibilità idrica.	☹️
	<i>Fognatura</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica delle immissioni e l'adeguatezza della rete esistente.	☹️
	<i>Reticolo idrografico LR 79/2012</i> Non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico	=
ARIA	<i>Inquinamento atmosferico</i> Deve essere valutato il grado di esposizione dell'insediamento all'inquinamento atmosferico e devono essere adottate opportune misure di mitigazione con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (quali ad esempio filtri per canne fumarie).	☹️
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Siti interessati da procedimenti di bonifica</i> Non si rilevano interferenze.	=
	<i>Pericolosità e vulnerabilità</i> L'area ricade in zona di protezione ambientale; al fine di garantire la salvaguardia delle acque ogni intervento deve essere condotto secondo le modalità indicate nelle NTA.	☹️
ENERGIA	<i>Consumi energetici</i> Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo energetico e delle risorse ambientali in generale. I nuovi edifici devono rispettare i requisiti per le nuove costruzioni indicati nelle NTA del PO.	😊
	<i>Efficienza energetica</i> Nella progettazione dei nuovi edifici è fatto obbligo valorizzare le opportunità tecnologiche e le soluzioni tecniche associate al risparmio energetico ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili, come previsto e indicato nelle NTA del PO.	😊
RUMORE	<i>Clima acustico</i> L'intervento è compatibile con la classe acustica IV e non ne modifica la qualità.	=
INQUINAMENTO ELETTRO MAGNETICO E LUMINOSO	<i>Inquinamento elettromagnetico</i> L'area non è attraversata da elettrodotto dell'alta tensione. Non si rileva, altresì, la presenza di impianti di radiocomunicazione o cabine elettriche verso cui dover valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici.	=
	<i>Inquinamento luminoso</i> Non si rilevano criticità.	=
RIFIUTI	<i>Produzione di rifiuti</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento avviene nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati dalle vigenti norme statali e regionali in materia. Il nuovo intervento deve essere comunicato all'Ente Gestore della raccolta.	=
	<i>Raccolta differenziata</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati in materia dalle vigenti norme statali e regionali.	=
FLORA E FAUNA	L'area è limitrofa al contesto edificato; non si prevedono effetti significativi sugli ecosistemi della fauna e della flora.	=
BENI PAESAGGISTICI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI	La finalità dell'intervento è quella di ridisegnare complessivamente il margine di un'area edificata che non è soggetta a vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004; al suo interno e nelle immediate vicinanze non vi sono beni archeologici né architettonici. Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate all'adeguato inserimento paesaggistico nel contesto circostante, comunque importante in virtù della sua vicinanza con il vincolo paesaggistico di cui al DM 04/06/1976 GU 308 del 1976.	😊

SCHEDA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI PIT/PPR

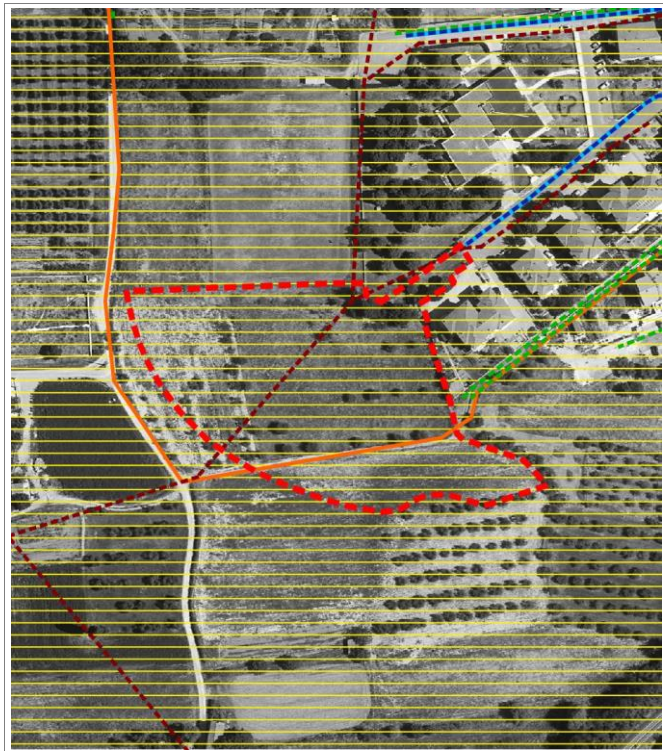


Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136, D.Lgs. 42/2004)	SI/NO
DM 04/06/1976 GU 308 del 1976 - Zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme <i>L'area è totalmente esterna al vincolo</i>	NO

Aree tutelate per legge (art.142, comma 1, D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Aree tutelate per legge	NO

Beni architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Beni architettonici tutelati	NO

ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE, SITI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI DI BONIFICA, RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI



Vincolo idrogeologico RD 3267/1923	NO
Aree salvaguardia acque (art.18, c. 1, LR 38/2004)	
1a) Zona di rispetto	NO
1b) Zona di protezione ambientale	SI
Potenziale rischio archeologico	NO
Sito SIS.BON	NO
Incendi boschivi	NO
Elettrodotto DpA	NO

Adduzione e distribuzione acqua potabile	SI
Ciclo rifiuti e depurazioni	SI
Impianti di telecomunicazione	SI
Impianti di distribuzione metano	SI
Linee elettriche e pubblica illuminazione	SI
Trasporto pubblico	NO

PIANO DI CLASSIFICAZIONE COMUNALE ACUSTICA E REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE

Zona di classificazione acustica:	
Aree di intensa attività umana	IV

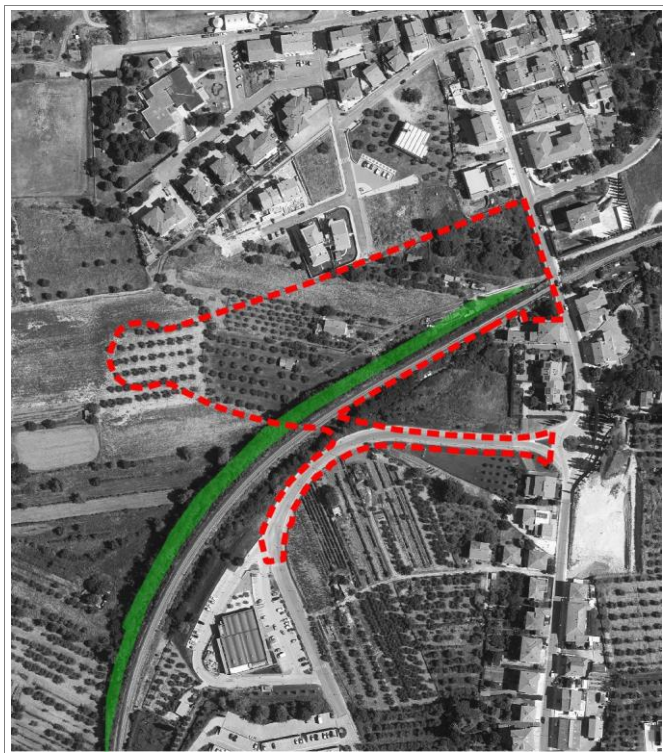
STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

Riferimenti per la stima:	Abitanti insediabili	28	-
Destinazione ammessa per la stima: Residenziale	Produzione RSU	15,7	t/anno
Superficie Edificabile complessiva: 700 mq	Consumi elettrici	31,9	MWh/an
	Abitanti equivalenti	20	-
	Fabbisogno idrico	1.460,0	mc/anno
	Afflussi fognari	1.460,0	mc/anno

SISTEMA	STATO ED EFFETTI	VALUT.NE
ACQUA	<i>Acquedotto</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica della disponibilità idrica.	☹️
	<i>Fognatura</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica delle immissioni e l'adeguatezza della rete esistente.	☹️
	<i>Reticolo idrografico LR 79/2012</i> Non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico	=
ARIA	<i>Inquinamento atmosferico</i> Deve essere valutato il grado di esposizione dell'insediamento all'inquinamento atmosferico e devono essere adottate opportune misure di mitigazione con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (quali ad esempio filtri per canne fumarie).	☹️
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Siti interessati da procedimenti di bonifica</i> Non si rilevano interferenze.	=
	<i>Pericolosità e vulnerabilità</i> L'area ricade in zona di protezione ambientale; al fine di garantire la salvaguardia delle acque ogni intervento deve essere condotto secondo le modalità indicate nelle NTA.	☹️
ENERGIA	<i>Consumi energetici</i> Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo energetico e delle risorse ambientali in generale. I nuovi edifici devono rispettare i requisiti per le nuove costruzioni indicati nelle NTA del PO.	😊
	<i>Efficienza energetica</i> Nella progettazione dei nuovi edifici è fatto obbligo valorizzare le opportunità tecnologiche e le soluzioni tecniche associate al risparmio energetico ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili, come previsto e indicato nelle NTA del PO.	😊
RUMORE	<i>Clima acustico</i> L'intervento è compatibile con la classe acustica IV e non ne modifica la qualità.	=
INQUINAMENTO ELETTRO MAGNETICO E LUMINOSO	<i>Inquinamento elettromagnetico</i> L'area non è attraversata da elettrodotto dell'alta tensione. Non si rileva, altresì, la presenza di impianti di radiocomunicazione o cabine elettriche verso cui dover valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici.	=
	<i>Inquinamento luminoso</i> Non si rilevano criticità.	=
RIFIUTI	<i>Produzione di rifiuti</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento avviene nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati dalle vigenti norme statali e regionali in materia. Il nuovo intervento deve essere comunicato all'Ente Gestore della raccolta.	=
	<i>Raccolta differenziata</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati in materia dalle vigenti norme statali e regionali.	=
FLORA E FAUNA	L'area è limitrofa al contesto edificato; non si prevedono effetti significativi sugli ecosistemi della fauna e della flora.	=
BENI PAESAGGISTICI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI	La finalità dell'intervento è quella di ridisegnare complessivamente il margine di un'area edificata che non è soggetta a vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004; al suo interno e nelle immediate vicinanze non vi sono beni archeologici né architettonici. Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate all'adeguato inserimento paesaggistico nel contesto circostante.	😊

SCHEDA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI PIT/PPR

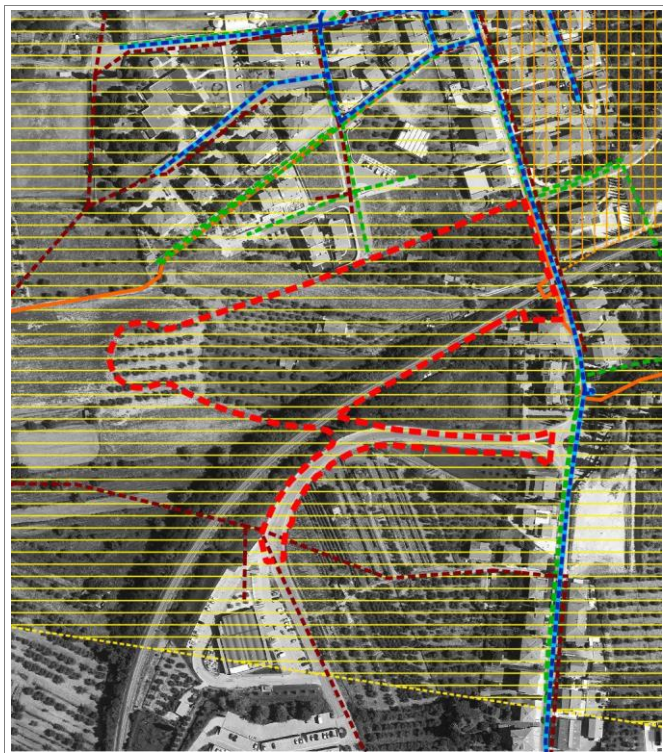


Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136, D.Lgs. 42/2004)	SI/NO
DM 04/06/1976 GU 308 del 1976 - Zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme <i>L'area è totalmente esterna al vincolo</i>	NO

Aree tutelate per legge (art.142, comma 1, D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Aree tutelate per legge: g) I territori coperti da foreste e da boschi (Agg. DCR 93/2018)	SI

Beni architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Beni architettonici tutelati	NO

ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE, SITI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI DI BONIFICA, RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI



Vincolo idrogeologico RD 3267/1923	NO
Aree salvaguardia acque (art.18, c. 1, LR 38/2004)	
1a) Zona di rispetto	NO
1b) Zona di protezione ambientale	SI
Potenziale rischio archeologico	NO
Sito SIS.BON	NO
Incendi boschivi	NO
Elettrodotto DpA	NO
Adduzione e distribuzione acqua potabile	SI
Ciclo rifiuti e depurazioni	SI
Impianti di telecomunicazione	SI
Impianti di distribuzione metano	SI
Linee elettriche e pubblica illuminazione	SI
Trasporto pubblico	SI

PIANO DI CLASSIFICAZIONE COMUNALE ACUSTICA E REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE

Zona di classificazione acustica:

Aree di intensa attività umana, Aree di tipo misto

IV, III

STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

Riferimenti per la stima:	Abitanti insediabili	-	-
Destinazione ammessa per la stima: Infrastrutture e servizi accessori	Produzione RSU	-	t/anno
Superficie Edificabile complessiva: -	Consumi elettrici	-	MWh/an
	Abitanti equivalenti	-	-
	Fabbisogno idrico	-	mc/anno
	Afflussi fognari	-	mc/anno

SISTEMA	STATO ED EFFETTI	VALUT.NE
ACQUA	<i>Acquedotto</i> L'intervento non comporta incremento del carico urbanistico.	=
	<i>Fognatura</i> L'intervento non comporta incremento del carico urbanistico.	=
	<i>Reticolo idrografico LR 79/2012</i> Non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico.	=
ARIA	<i>Inquinamento atmosferico</i> L'intervento è finalizzato alla realizzazione della nuova fermata ferroviaria, di nuovi tracciati di viabilità con adeguamento della viabilità esistente: non si ravvisano criticità dovute all'incremento del traffico veicolare.	=
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Siti interessati da procedimenti di bonifica</i> Non si rilevano interferenze.	=
	<i>Pericolosità e vulnerabilità</i> L'area ricade in zona di protezione ambientale; al fine di garantire la salvaguardia delle acque ogni intervento deve essere condotto secondo le modalità indicate nelle NTA.	☹️
ENERGIA	<i>Consumi energetici</i> L'intervento non comporta incremento del carico urbanistico; i consumi sono compatibili con la disponibilità della risorsa.	☹️
	<i>Efficienza energetica</i> L'intervento è basato sulla sostenibilità, sociale, energetica e ambientale, come previsto e indicato nelle NTA del PO.	☹️
RUMORE	<i>Clima acustico</i> L'intervento è compatibile con la classe acustica, III e IV, e non ne modifica la qualità.	=
INQUINAMENTO ELETTRICO MAGNETICO E LUMINOSO	<i>Inquinamento elettromagnetico</i> L'area non è attraversata da elettrodotto dell'alta tensione. Non si rileva, altresì, la presenza di impianti di radiocomunicazione o cabine elettriche verso cui dover valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici.	=
	<i>Inquinamento luminoso</i> L'illuminazione esterna deve rispettare i requisiti per la limitazione della dispersione verso l'alto di flusso luminoso	☹️
RIFIUTI	<i>Produzione di rifiuti</i> L'intervento non comporta incremento del carico urbanistico.	=
	<i>Raccolta differenziata</i> L'intervento non comporta incremento del carico urbanistico.	=
FLORA E FAUNA	L'area è prossima al contesto edificato; non si prevedono effetti significativi sull'ecosistema della fauna. Parte dell'area è coltivata ad oliveto; gli interventi di mitigazione, riportati nella specifica Scheda Norma, consentono di non avere effetti significativi sul sistema della flora.	=
BENI PAESAGGISTICI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI	Parte dell'area è interessata dalla presenza delle aree boscate di cui all'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs 42/2004. All'interno dell'area e delle sue immediate vicinanze non vi sono beni archeologici né architettonici. Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate all'adeguato inserimento paesaggistico nel contesto circostante.	☹️

SCHEDA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI PIT/PPR



Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136, D.Lgs. 42/2004)	SI/NO
DM 04/06/1976 GU 308 del 1976 - Zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme <i>L'area è totalmente esterna al vincolo</i>	NO

Aree tutelate per legge (art.142, comma 1, D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Aree tutelate per legge	NO

Beni architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Beni architettonici tutelati	NO

ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE, SITI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI DI BONIFICA, RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI



Vincolo idrogeologico RD 3267/1923	NO
Aree salvaguardia acque (art.18, c. 1, LR 38/2004)	
1a) Zona di rispetto	NO
1b) Zona di protezione ambientale	SI
Potenziale rischio archeologico	NO
Sito SIS.BON	NO
Incendi boschivi	NO
Elettrodotto DpA	NO

Adduzione e distribuzione acqua potabile	SI
Ciclo rifiuti e depurazioni	SI
Impianti di telecomunicazione	SI
Impianti di distribuzione metano	SI
Linee elettriche e pubblica illuminazione	SI
Trasporto pubblico	NO

PIANO DI CLASSIFICAZIONE COMUNALE ACUSTICA E REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE

Zona di classificazione acustica:	
Aree di intensa attività umana	IV

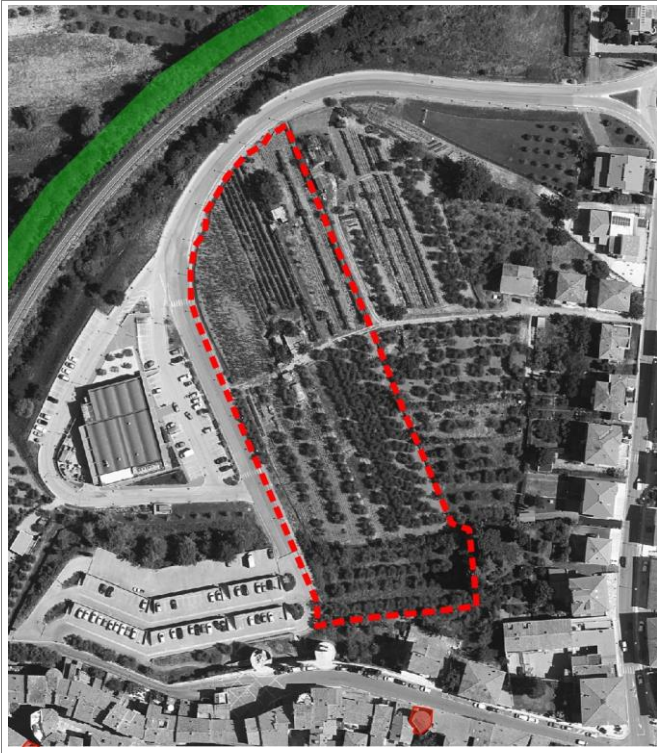
STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

Riferimenti per la stima:	Abitanti insediabili	-	-
Destinazione ammessa per la stima:	Produzione RSU	-	t/anno
Direzionale e di servizio	Consumi elettrici	-	MWh/an
Superficie Edificabile complessiva: -	Abitanti equivalenti	-	-
	Fabbisogno idrico	-	mc/anno
	Afflussi fognari	-	mc/anno

SISTEMA	STATO ED EFFETTI	VALUT.NE
ACQUA	<i>Acquedotto</i> L'intervento non comporta incremento del carico urbanistico.	=
	<i>Fognatura</i> L'intervento non comporta incremento del carico urbanistico.	=
	<i>Reticolo idrografico LR 79/2012</i> Non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico.	=
ARIA	<i>Inquinamento atmosferico</i> L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un'area a servizio della limitrofa zona cimiteriale, attraverso area a verde attrezzato e parcheggio pubblico: non si ravvisano criticità dovute all'incremento del traffico veicolare.	=
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Siti interessati da procedimenti di bonifica</i> Non si rilevano interferenze.	=
	<i>Pericolosità e vulnerabilità</i> L'area ricade in zona di protezione ambientale; al fine di garantire la salvaguardia delle acque ogni intervento deve essere condotto secondo le modalità indicate nelle NTA.	☹️
ENERGIA	<i>Consumi energetici</i> L'intervento non comporta incremento del carico urbanistico.	=
	<i>Efficienza energetica</i> L'intervento è basato sulla sostenibilità, sociale, energetica e ambientale, come previsto e indicato nelle NTA del PO.	☹️
RUMORE	<i>Clima acustico</i> L'intervento è compatibile con la classe acustica IV e non ne modifica la qualità.	=
INQUINAMENTO ELETTRO MAGNETICO E LUMINOSO	<i>Inquinamento elettromagnetico</i> L'area non è attraversata da elettrodotto dell'alta tensione. Non si rileva, altresì, la presenza di impianti di radiocomunicazione o cabine elettriche verso cui dover valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici.	=
	<i>Inquinamento luminoso</i> Non si rilevano criticità.	=
RIFIUTI	<i>Produzione di rifiuti</i> L'intervento non comporta incremento del carico urbanistico.	=
	<i>Raccolta differenziata</i> L'intervento non comporta incremento del carico urbanistico.	=
FLORA E FAUNA	L'area è limitrofa al contesto edificato; non si prevedono effetti significativi sugli ecosistemi della fauna e della flora.	=
BENI PAESAGGISTICI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI	L'area non è interessata dalla presenza di Aree tutelate e di Beni immobili di notevole interesse pubblico individuati ai sensi del D.Lgs 42/200. All'interno dell'area e delle sue immediate vicinanze non vi sono beni archeologici né architettonici. Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate all'adeguato inserimento paesaggistico nel contesto circostante.	😊

SCHEDA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI PIT/PPR



Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136, D.Lgs. 42/2004)	SI/NO
DM 04/06/1976 GU 308 del 1976 - Zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme <i>L'area è totalmente esterna al vincolo</i>	NO

Aree tutelate per legge (art.142, comma 1, D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Aree tutelate per legge	NO

Beni architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Beni architettonici tutelati	NO

ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE, SITI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI DI BONIFICA, RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI



Vincolo idrogeologico RD 3267/1923	NO
Aree salvaguardia acque (art.18, c. 1, LR 38/2004)	
1a) Zona di rispetto	NO
1b) Zona di protezione ambientale	SI
Potenziale rischio archeologico	NO
Sito SIS.BON	NO
Incendi boschivi	NO
Elettrodotto DpA	NO

Adduzione e distribuzione acqua potabile	SI
Ciclo rifiuti e depurazioni	SI
Impianti di telecomunicazione	SI
Impianti di distribuzione metano	SI
Linee elettriche e pubblica illuminazione	SI
Trasporto pubblico	NO

PIANO DI CLASSIFICAZIONE COMUNALE ACUSTICA E REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE

Zona di classificazione acustica:

Aree di intensa attività umana

IV

STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

Riferimenti per la stima:	Abitanti insediabili	2	-
Destinazione ammessa per la stima: Direzionale e di servizio	Produzione RSU	1,1	t/anno
Superficie Edificabile complessiva: 100 mq	Consumi elettrici	2,3	MWh/an
	Abitanti equivalenti	2	-
	Fabbisogno idrico	146,0	mc/anno
	Afflussi fognari	146,0	mc/anno

SISTEMA	STATO ED EFFETTI	VALUT.NE
ACQUA	<i>Acquedotto</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica della disponibilità idrica.	☹️
	<i>Fognatura</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica delle immissioni e l'adeguatezza della rete esistente.	☹️
	<i>Reticolo idrografico LR 79/2012</i> Non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico.	=
ARIA	<i>Inquinamento atmosferico</i> Deve essere valutato il grado di esposizione dell'insediamento all'inquinamento atmosferico e devono essere adottate opportune misure di mitigazione con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili.	☹️
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Siti interessati da procedimenti di bonifica</i> Non si rilevano interferenze.	=
	<i>Pericolosità e vulnerabilità</i> L'area ricade in zona di protezione ambientale; al fine di garantire la salvaguardia delle acque ogni intervento deve essere condotto secondo le modalità indicate nelle NTA.	☹️
ENERGIA	<i>Consumi energetici</i> Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo energetico e delle risorse ambientali in generale. I nuovi edifici devono rispettare i requisiti per le nuove costruzioni indicati nelle NTA del PO.	😊
	<i>Efficienza energetica</i> Nella progettazione dei nuovi edifici è fatto obbligo valorizzare le opportunità tecnologiche e le soluzioni tecniche associate al risparmio energetico ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili, come previsto e indicato nelle NTA del PO.	😊
RUMORE	<i>Clima acustico</i> L'intervento è compatibile con la classe acustica IV e non ne modifica la qualità.	=
INQUINAMENTO ELETTRICO MAGNETICO E LUMINOSO	<i>Inquinamento elettromagnetico</i> L'area non è attraversata da elettrodotto dell'alta tensione. Non si rileva, altresì, la presenza di impianti di radiocomunicazione o cabine elettriche verso cui dover valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici.	=
	<i>Inquinamento luminoso</i> Non si rilevano criticità.	=
RIFIUTI	<i>Produzione di rifiuti</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento avviene nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati dalle vigenti norme statali e regionali in materia. Il nuovo intervento deve essere comunicato all'Ente Gestore della raccolta.	=
	<i>Raccolta differenziata</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati in materia dalle vigenti norme statali e regionali.	=
FLORA E FAUNA	L'area è limitrofa al contesto edificato; non si prevedono effetti significativi sull'ecosistema della fauna. L'area è arborata; gli interventi di mitigazione, riportati nella specifica Scheda Norma, consentono di non avere effetti significativi sul sistema della flora.	☹️
BENI PAESAGGISTICI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI	La finalità dell'intervento è quella di ridisegnare complessivamente il margine di un'area edificata che non è soggetta a vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004; al suo interno e nelle immediate vicinanze non vi sono beni archeologici né architettonici. Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate all'adeguato inserimento paesaggistico nel contesto circostante, comunque importante in virtù della sua vicinanza con il vincolo paesaggistico di cui al DM 04/06/1976 GU 308 del 1976.	😊

SCHEDA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI PIT/PPR



Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136, D.Lgs. 42/2004)	SI/NO
DM 04/06/1976 GU 308 del 1976 - Zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme <i>L'area è totalmente esterna al vincolo</i>	NO

Aree tutelate per legge (art.142, comma 1, D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Aree tutelate per legge	NO

Beni architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Beni architettonici tutelati	NO

ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE, SITI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI DI BONIFICA, RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI



Vincolo idrogeologico RD 3267/1923	SI
Aree salvaguardia acque (art.18, c. 1, LR 38/2004)	
1a) Zona di rispetto	NO
1b) Zona di protezione ambientale	NO
Potenziale rischio archeologico	NO
Sito SIS.BON	NO
Incendi boschivi	NO
Elettrodotto DpA	NO

Adduzione e distribuzione acqua potabile	SI
Ciclo rifiuti e depurazioni	SI
Impianti di telecomunicazione	SI
Impianti di distribuzione metano	SI
Linee elettriche e pubblica illuminazione	SI
Trasporto pubblico	SI

PIANO DI CLASSIFICAZIONE COMUNALE ACUSTICA E REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE

Zona di classificazione acustica:

Aree di intensa attività umana, Aree di tipo misto

IV, III

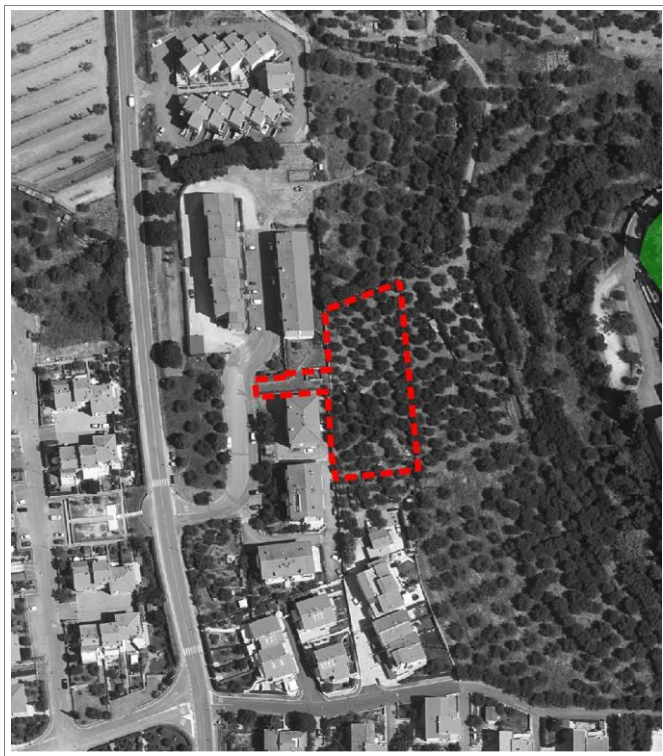
STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

Riferimenti per la stima:	Abitanti insediabili	40	-
Destinazione ammessa per la stima: Residenziale	Produzione RSU	22,4	t/anno
Superficie Edificabile complessiva: 1.000 mq	Consumi elettrici	45,6	MWh/an
	Abitanti equivalenti	29	-
	Fabbisogno idrico	2.085,7	mc/anno
	Afflussi fognari	2.085,7	mc/anno

SISTEMA	STATO ED EFFETTI	VALUT.NE
ACQUA	<i>Acquedotto</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica della disponibilità idrica.	☹️
	<i>Fognatura</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica delle immissioni e l'adeguatezza della rete esistente.	☹️
	<i>Reticolo idrografico LR 79/2012</i> Non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico.	=
ARIA	<i>Inquinamento atmosferico</i> Deve essere valutato il grado di esposizione dell'insediamento all'inquinamento atmosferico e devono essere adottate opportune misure di mitigazione con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (quali ad esempio filtri per canne fumarie).	☹️
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Siti interessati da procedimenti di bonifica</i> Non si rilevano interferenze.	=
	<i>Pericolosità e vulnerabilità</i> L'area ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico; al fine di garantire la salvaguardia del territorio ogni intervento deve essere condotto secondo le modalità indicate nelle NTA.	☹️
ENERGIA	<i>Consumi energetici</i> Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo energetico e delle risorse ambientali in generale. I nuovi edifici devono rispettare i requisiti per le nuove costruzioni indicati nelle NTA del PO.	😊
	<i>Efficienza energetica</i> Nella progettazione dei nuovi edifici è fatto obbligo valorizzare le opportunità tecnologiche e le soluzioni tecniche associate al risparmio energetico ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili, come previsto e indicato nelle NTA del PO.	😊
RUMORE	<i>Clima acustico</i> L'intervento è compatibile con la classe acustica IV e non ne modifica la qualità.	=
INQUINAMENTO ELETTRO MAGNETICO E LUMINOSO	<i>Inquinamento elettromagnetico</i> L'area non è attraversata da elettrodotto dell'alta tensione. Non si rileva, altresì, La presenza di impianti di radiocomunicazione o cabine elettriche verso cui dover valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici.	=
	<i>Inquinamento luminoso</i> Non si rilevano criticità.	=
RIFIUTI	<i>Produzione di rifiuti</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento avviene nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati dalle vigenti norme statali e regionali in materia. Il nuovo intervento deve essere comunicato all'Ente Gestore della raccolta.	=
	<i>Raccolta differenziata</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati in materia dalle vigenti norme statali e regionali.	=
FLORA E FAUNA	L'area è limitrofa al contesto edificato; non si prevedono effetti significativi sugli ecosistemi della fauna e della flora.	=
BENI PAESAGGISTICI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI	La finalità dell'intervento è quella di ridisegnare complessivamente il margine di un'area edificata che non è soggetta a vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004; al suo interno e nelle immediate vicinanze non vi sono beni archeologici né architettonici. Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate all'adeguato inserimento paesaggistico nel contesto circostante, comunque importante in virtù della sua vicinanza con il vincolo paesaggistico di cui al DM 04/06/1976 GU 308 del 1976.	😊

SCHEDA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI PIT/PPR

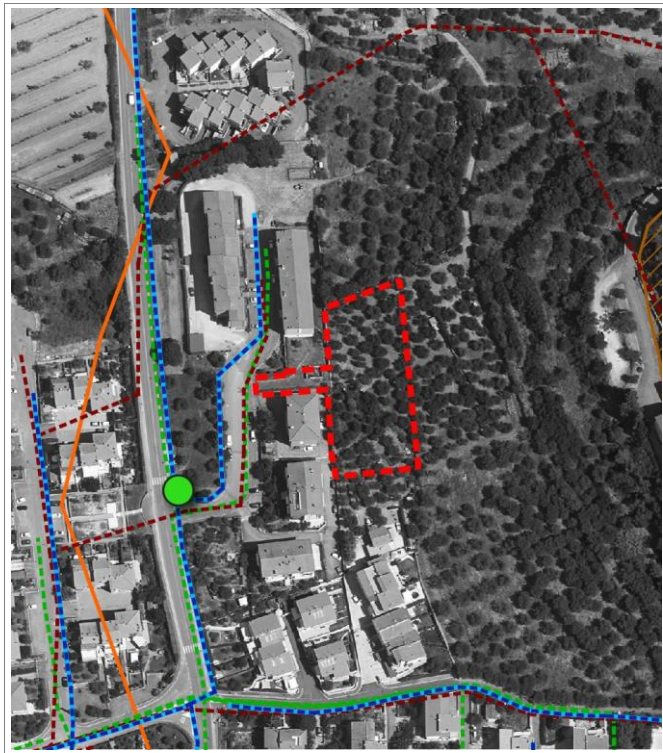


Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136, D.Lgs. 42/2004)	SI/NO
DM 04/06/1976 GU 308 del 1976 - Zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme <i>L'area è totalmente esterna al vincolo</i>	NO

Aree tutelate per legge (art.142, comma 1, D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Aree tutelate per legge	NO

Beni architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Beni architettonici tutelati	NO

ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE, SITI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI DI BONIFICA, RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI



Vincolo idrogeologico RD 3267/1923	SI
Aree salvaguardia acque (art.18, c. 1, LR 38/2004)	
1a) Zona di rispetto	NO
1b) Zona di protezione ambientale	NO
Potenziale rischio archeologico	NO
Sito SIS.BON	NO
Incendi boschivi	NO
Elettrodotto DpA	NO

Adduzione e distribuzione acqua potabile	SI
Ciclo rifiuti e depurazioni	SI
Impianti di telecomunicazione	SI
Impianti di distribuzione metano	SI
Linee elettriche e pubblica illuminazione	SI
Trasporto pubblico	SI

PIANO DI CLASSIFICAZIONE COMUNALE ACUSTICA E REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE

Zona di classificazione acustica:

Aree di tipo misto

III

STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

Riferimenti per la stima:	Abitanti insediabili	16	-
Destinazione ammessa per la stima: Residenziale	Produzione RSU	9,0	t/anno
Superficie Edificabile complessiva: 400 mq	Consumi elettrici	18,2	MWh/an
	Abitanti equivalenti	11	-
	Fabbisogno idrico	834,3	mc/anno
	Afflussi fognari	834,3	mc/anno

SISTEMA	STATO ED EFFETTI	VALUT.NE
ACQUA	<i>Acquedotto</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica della disponibilità idrica.	☹️
	<i>Fognatura</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica delle immissioni e l'adeguatezza della rete esistente.	☹️
	<i>Reticolo idrografico LR 79/2012</i> Non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico	=
ARIA	<i>Inquinamento atmosferico</i> Deve essere valutato il grado di esposizione dell'insediamento all'inquinamento atmosferico e devono essere adottate opportune misure di mitigazione con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (quali ad esempio filtri per canne fumarie).	☹️
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Siti interessati da procedimenti di bonifica</i> Non si rilevano interferenze.	=
	<i>Pericolosità e vulnerabilità</i> L'area non ricade in zone sottoposte a pericolosità e/o vulnerabilità	=
ENERGIA	<i>Consumi energetici</i> Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo energetico e delle risorse ambientali in generale. I nuovi edifici devono rispettare i requisiti per le nuove costruzioni indicati nelle NTA del PO.	😊
	<i>Efficienza energetica</i> Nella progettazione dei nuovi edifici è fatto obbligo valorizzare le opportunità tecnologiche e le soluzioni tecniche associate al risparmio energetico ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili, come previsto e indicato nelle NTA del PO.	😊
RUMORE	<i>Clima acustico</i> L'intervento è compatibile con la classe acustica IV e non ne modifica la qualità.	=
INQUINAMENTO ELETTRO MAGNETICO E LUMINOSO	<i>Inquinamento elettromagnetico</i> L'area non è attraversata da elettrodotto dell'alta tensione. Non si rileva, altresì, la presenza di impianti di radiocomunicazione o cabine elettriche verso cui dover valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici.	=
	<i>Inquinamento luminoso</i> Non si rilevano criticità.	=
RIFIUTI	<i>Produzione di rifiuti</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento avviene nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati dalle vigenti norme statali e regionali in materia. Il nuovo intervento deve essere comunicato all'Ente Gestore della raccolta.	=
	<i>Raccolta differenziata</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati in materia dalle vigenti norme statali e regionali.	=
FLORA E FAUNA	L'area è limitrofa al contesto edificato; non si prevedono effetti significativi sull'ecosistema della fauna. L'area è arborata; gli interventi di mitigazione, riportati nella specifica Scheda Norma, consentono di non avere effetti significativi sul sistema della flora.	☹️
BENI PAESAGGISTICI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI	La finalità dell'intervento è quella di ridisegnare complessivamente il margine di un'area edificata che non è soggetta a vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004; al suo interno e nelle immediate vicinanze non vi sono beni archeologici né architettonici. Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate all'adeguato inserimento paesaggistico nel contesto circostante.	😊

SCHEDA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI PIT/PPR

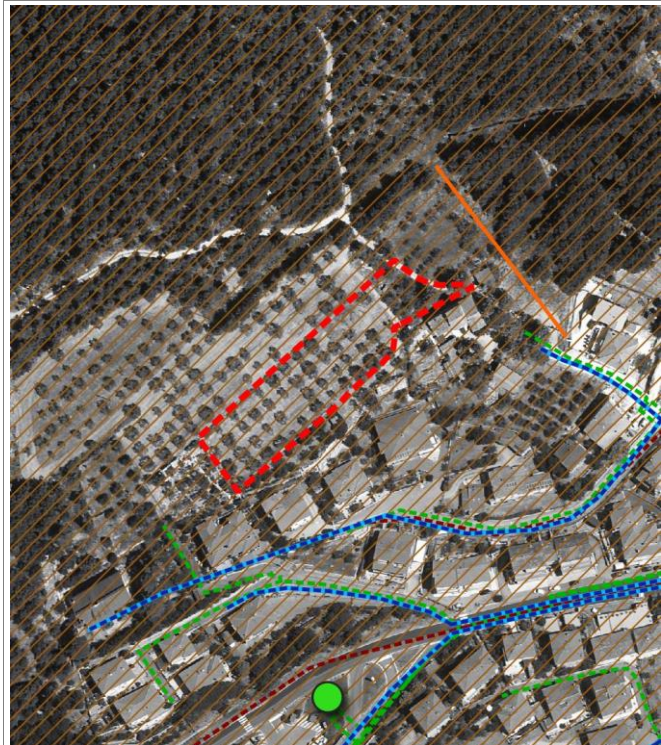


Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136, D.Lgs. 42/2004)	SI/NO
DM 04/06/1976 GU 308 del 1976 - Zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme <i>L'area è totalmente esterna al vincolo</i>	NO

Aree tutelate per legge (art.142, comma 1, D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Aree tutelate per legge	NO

Beni architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Beni architettonici tutelati	NO

ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE, SITI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI DI BONIFICA, RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI



Vincolo idrogeologico RD 3267/1923	SI
Aree salvaguardia acque (art.18, c. 1, LR 38/2004)	
1a) Zona di rispetto	NO
1b) Zona di protezione ambientale	NO
Potenziale rischio archeologico	NO
Sito SIS.BON	NO
Incendi boschivi	NO
Elettrodotto DpA	NO
Adduzione e distribuzione acqua potabile	SI
Ciclo rifiuti e depurazioni	SI
Impianti di telecomunicazione	SI
Impianti di distribuzione metano	SI
Linee elettriche e pubblica illuminazione	SI
Trasporto pubblico	SI

PIANO DI CLASSIFICAZIONE COMUNALE ACUSTICA E REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE

Zona di classificazione acustica:

Aree di tipo misto

III

STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

Riferimenti per la stima:	Abitanti insediabili	8	-
Destinazione ammessa per la stima: Residenziale	Produzione RSU	4,5	t/anno
Superficie Edificabile complessiva: 200 mq	Consumi elettrici	9,1	MWh/an
	Abitanti equivalenti	6	-
	Fabbisogno idrico	417,1	mc/anno
	Afflussi fognari	417,1	mc/anno

SISTEMA	STATO ED EFFETTI	VALUT.NE
ACQUA	<i>Acquedotto</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica della disponibilità idrica.	☹️
	<i>Fognatura</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica delle immissioni e l'adeguatezza della rete esistente.	☹️
	<i>Reticolo idrografico LR 79/2012</i> Non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico.	=
ARIA	<i>Inquinamento atmosferico</i> Deve essere valutato il grado di esposizione dell'insediamento all'inquinamento atmosferico e devono essere adottate opportune misure di mitigazione con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (quali ad esempio filtri per canne fumarie).	☹️
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Siti interessati da procedimenti di bonifica</i> Non si rilevano interferenze.	=
	<i>Pericolosità e vulnerabilità</i> L'area ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico; al fine di garantire la salvaguardia del territorio ogni intervento deve essere condotto secondo le modalità indicate nelle NTA.	☹️
ENERGIA	<i>Consumi energetici</i> Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo energetico e delle risorse ambientali in generale. I nuovi edifici devono rispettare i requisiti per le nuove costruzioni indicati nelle NTA del PO.	😊
	<i>Efficienza energetica</i> Nella progettazione dei nuovi edifici è fatto obbligo valorizzare le opportunità tecnologiche e le soluzioni tecniche associate al risparmio energetico ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili, come previsto e indicato nelle NTA del PO.	😊
RUMORE	<i>Clima acustico</i> L'intervento è compatibile con la classe acustica III e non ne modifica la qualità.	=
INQUINAMENTO ELETTRO MAGNETICO E LUMINOSO	<i>Inquinamento elettromagnetico</i> L'area non è attraversata da elettrodotto dell'alta tensione. Non si rileva, altresì, La presenza di impianti di radiocomunicazione o cabine elettriche verso cui dover valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici.	=
	<i>Inquinamento luminoso</i> Non si rilevano criticità.	=
RIFIUTI	<i>Produzione di rifiuti</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento avviene nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati dalle vigenti norme statali e regionali in materia. Il nuovo intervento deve essere comunicato all'Ente Gestore della raccolta.	=
	<i>Raccolta differenziata</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati in materia dalle vigenti norme statali e regionali.	=
FLORA E FAUNA	L'area è limitrofa al contesto edificato; non si prevedono effetti significativi sugli ecosistemi della fauna e della flora.	=
BENI PAESAGGISTICI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI	La finalità dell'intervento è quella di ridisegnare complessivamente il margine di un'area edificata che non è soggetta a vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004; al suo interno e nelle immediate vicinanze non vi sono beni archeologici né architettonici. Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate all'adeguato inserimento paesaggistico nel contesto circostante.	😊

SCHEDA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI PIT/PPR



Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136, D.Lgs. 42/2004)	SI/NO
DM 04/06/1976 GU 308 del 1976 - Zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme <i>L'area è totalmente esterna al vincolo</i>	NO

Aree tutelate per legge (art.142, comma 1, D.Lgs 42/2004)	SI/NO
<i>Interferenza con Aree tutelate per legge</i>	NO

Beni architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004)	SI/NO
<i>Interferenza con Beni architettonici tutelati</i>	NO

ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE, SITI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI DI BONIFICA, RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI



Vincolo idrogeologico RD 3267/1923	SI
Aree salvaguardia acque (art.18, c. 1, LR 38/2004)	
<i>1a) Zona di rispetto</i>	NO
<i>1b) Zona di protezione ambientale</i>	NO
Potenziale rischio archeologico	NO
Sito SIS.BON	NO
Incendi boschivi	NO
Elettrodotto DpA	NO

Adduzione e distribuzione acqua potabile	SI
Ciclo rifiuti e depurazioni	SI
Impianti di telecomunicazione	SI
Impianti di distribuzione metano	SI
Linee elettriche e pubblica illuminazione	SI
Trasporto pubblico	NO

PIANO DI CLASSIFICAZIONE COMUNALE ACUSTICA E REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE

Zona di classificazione acustica:

Aree di intensa attività umana

IV

STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

Riferimenti per la stima:	Abitanti insediabili	32	-
Destinazione ammessa per la stima: Residenziale	Produzione RSU	17,9	t/anno
Superficie Edificabile complessiva: 800 mq	Consumi elettrici	36,5	MWh/an
	Abitanti equivalenti	23	-
	Fabbisogno idrico	1.668,6	mc/anno
	Afflussi fognari	1.668,6	mc/anno

SISTEMA	STATO ED EFFETTI	VALUT.NE
ACQUA	<i>Acquedotto</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica della disponibilità idrica.	☹️
	<i>Fognatura</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica delle immissioni e l'adeguatezza della rete esistente.	☹️
	<i>Reticolo idrografico LR 79/2012</i> Non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico.	=
ARIA	<i>Inquinamento atmosferico</i> Deve essere valutato il grado di esposizione dell'insediamento all'inquinamento atmosferico e devono essere adottate opportune misure di mitigazione con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (quali ad esempio filtri per canne fumarie).	☹️
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Siti interessati da procedimenti di bonifica</i> Non si rilevano interferenze.	=
	<i>Pericolosità e vulnerabilità</i> L'area ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico; al fine di garantire la salvaguardia del territorio ogni intervento deve essere condotto secondo le modalità indicate nelle NTA.	☹️
ENERGIA	<i>Consumi energetici</i> Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo energetico e delle risorse ambientali in generale. I nuovi edifici devono rispettare i requisiti per le nuove costruzioni indicati nelle NTA del PO.	😊
	<i>Efficienza energetica</i> Nella progettazione dei nuovi edifici è fatto obbligo valorizzare le opportunità tecnologiche e le soluzioni tecniche associate al risparmio energetico ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili, come previsto e indicato nelle NTA del PO.	😊
RUMORE	<i>Clima acustico</i> L'intervento è compatibile con la classe acustica IV e non ne modifica la qualità.	=
INQUINAMENTO ELETTRO MAGNETICO E LUMINOSO	<i>Inquinamento elettromagnetico</i> L'area non è attraversata da elettrodotto dell'alta tensione. Non si rileva, altresì, la presenza di impianti di radiocomunicazione o cabine elettriche verso cui dover valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici.	=
	<i>Inquinamento luminoso</i> Non si rilevano criticità.	=
RIFIUTI	<i>Produzione di rifiuti</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento avviene nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati dalle vigenti norme statali e regionali in materia. Il nuovo intervento deve essere comunicato all'Ente Gestore della raccolta.	=
	<i>Raccolta differenziata</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati in materia dalle vigenti norme statali e regionali.	=
FLORA E FAUNA	L'area è limitrofa al contesto edificato; non si prevedono effetti significativi sull'ecosistema della fauna. L'area è arborata; gli interventi di mitigazione, riportati nella specifica Scheda Norma, consentono di non avere effetti significativi sul sistema della flora.	☹️
BENI PAESAGGISTICI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI	La finalità dell'intervento è quella di ridisegnare complessivamente il margine di un'area edificata che non è soggetta a vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004; al suo interno e nelle immediate vicinanze non vi sono beni archeologici né architettonici. Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate all'adeguato inserimento paesaggistico nel contesto circostante.	😊

SCHEDA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI PIT/PPR



Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136, D.Lgs. 42/2004)	SI/NO
DM 04/06/1976 GU 308 del 1976 - Zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme <i>L'area è totalmente esterna al vincolo</i>	NO

Aree tutelate per legge (art.142, comma 1, D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Aree tutele per legge	NO

Beni architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Beni architettonici tutelati	NO

ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE, SITI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI DI BONIFICA, RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI



Vincolo idrogeologico RD 3267/1923	SI
Aree salvaguardia acque (art.18, c. 1, LR 38/2004)	
1a) Zona di rispetto	NO
1b) Zona di protezione ambientale	NO
Potenziale rischio archeologico	NO
Sito SIS.BON	NO
Incendi boschivi	NO
Elettrodotto DpA	NO

Adduzione e distribuzione acqua potabile	SI
Ciclo rifiuti e depurazioni	SI
Impianti di telecomunicazione	SI
Impianti di distribuzione metano	SI
Linee elettriche e pubblica illuminazione	SI
Trasporto pubblico	NO

PIANO DI CLASSIFICAZIONE COMUNALE ACUSTICA E REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE

Zona di classificazione acustica:

Aree di tipo misto

III

STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

Riferimenti per la stima:	Abitanti insediabili	16	-
	Produzione RSU	9,0	t/anno
Destinazione ammessa per la stima: Residenziale	Consumi elettrici	18,2	MWh/an
	Abitanti equivalenti	11	-
Superficie Edificabile complessiva: 400 mq	Fabbisogno idrico	834,3	mc/anno
	Afflussi fognari	834,3	mc/anno

SISTEMA	STATO ED EFFETTI	VALUT.NE
ACQUA	<i>Acquedotto</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica della disponibilità idrica.	☹️
	<i>Fognatura</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica delle immissioni e l'adeguatezza della rete esistente.	☹️
	<i>Reticolo idrografico LR 79/2012</i> Non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico.	=
ARIA	<i>Inquinamento atmosferico</i> Deve essere valutato il grado di esposizione dell'insediamento all'inquinamento atmosferico e devono essere adottate opportune misure di mitigazione con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (quali ad esempio filtri per canne fumarie).	☹️
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Siti interessati da procedimenti di bonifica</i> Non si rilevano interferenze.	=
	<i>Pericolosità e vulnerabilità</i> L'area ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico; al fine di garantire la salvaguardia del territorio ogni intervento deve essere condotto secondo le modalità indicate nelle NTA.	☹️
ENERGIA	<i>Consumi energetici</i> Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo energetico e delle risorse ambientali in generale. I nuovi edifici devono rispettare i requisiti per le nuove costruzioni indicati nelle NTA del PO.	😊
	<i>Efficienza energetica</i> Nella progettazione dei nuovi edifici è fatto obbligo valorizzare le opportunità tecnologiche e le soluzioni tecniche associate al risparmio energetico ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili, come previsto e indicato nelle NTA del PO.	😊
RUMORE	<i>Clima acustico</i> L'intervento è compatibile con la classe acustica IV e non ne modifica la qualità.	=
INQUINAMENTO ELETTRO MAGNETICO E LUMINOSO	<i>Inquinamento elettromagnetico</i> L'area non è attraversata da elettrodotto dell'alta tensione. Non si rileva, altresì, la presenza di impianti di radiocomunicazione o cabine elettriche verso cui dover valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici.	=
	<i>Inquinamento luminoso</i> Non si rilevano criticità.	=
RIFIUTI	<i>Produzione di rifiuti</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento avviene nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati dalle vigenti norme statali e regionali in materia. Il nuovo intervento deve essere comunicato all'Ente Gestore della raccolta.	=
	<i>Raccolta differenziata</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati in materia dalle vigenti norme statali e regionali.	=
FLORA E FAUNA	L'area è lungo strada e limitrofa al contesto edificato; non si prevedono effetti significativi sull'ecosistema della fauna. L'area è arborata; gli interventi di mitigazione, riportati nella specifica Scheda Norma, consentono di non avere effetti significativi sul sistema della flora.	☹️
BENI PAESAGGISTICI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI	La finalità dell'intervento è quella di ridisegnare complessivamente il margine di un'area edificata che non è soggetta a vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004; al suo interno e nelle immediate vicinanze non vi sono beni archeologici né architettonici. Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate all'adeguato inserimento paesaggistico nel contesto circostante, comunque importante in virtù della sua vicinanza con il vincolo paesaggistico di cui al DM 04/06/1976 GU 308 del 1976.	😊

SCHEDA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI PIT/PPR



Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136, D.Lgs. 42/2004)	SI/NO
DM 04/06/1976 GU 308 del 1976 - Zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme <i>L'area è totalmente esterna al vincolo</i>	NO

Aree tutelate per legge (art.142, comma 1, D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Aree tutelate per legge	NO

Beni architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Beni architettonici tutelati	NO

ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE, SITI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI DI BONIFICA, RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI



Vincolo idrogeologico RD 3267/1923	SI
Aree salvaguardia acque (art.18, c. 1, LR 38/2004)	
1a) Zona di rispetto	NO
1b) Zona di protezione ambientale	NO
Potenziale rischio archeologico	NO
Sito SIS.BON	NO
Incendi boschivi	NO
Elettrodotto DpA	NO

Adduzione e distribuzione acqua potabile	SI
Ciclo rifiuti e depurazioni	SI
Impianti di telecomunicazione	SI
Impianti di distribuzione metano	SI
Linee elettriche e pubblica illuminazione	SI
Trasporto pubblico	NO

PIANO DI CLASSIFICAZIONE COMUNALE ACUSTICA E REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE

Zona di classificazione acustica:

Aree di tipo misto, Aree di intensa attività umana

III, IV

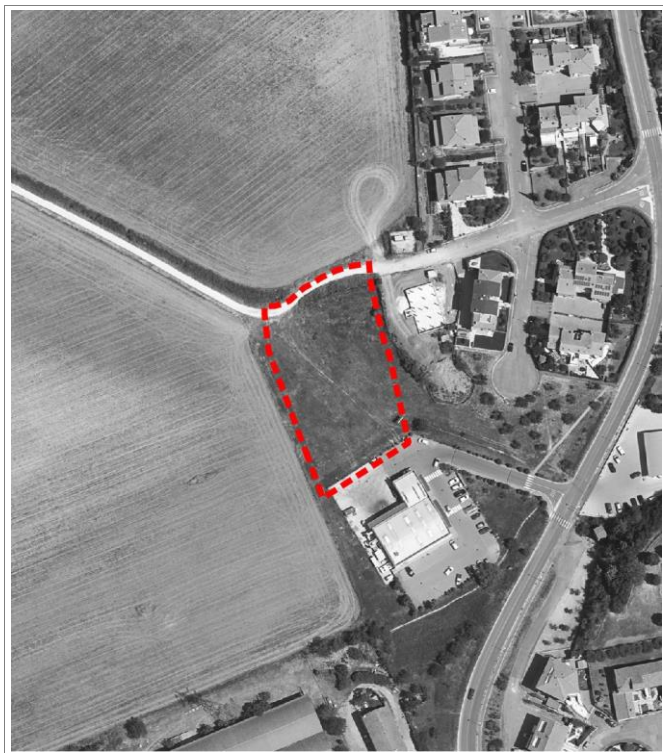
STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

Riferimenti per la stima:	Abitanti insediabili	56	-
	Produzione RSU	31,4	t/anno
Destinazione ammessa per la stima: Residenziale	Consumi elettrici	63,8	MWh/an
	Abitanti equivalenti	40	-
Superficie Edificabile complessiva: 1.400 mq	Fabbisogno idrico	2.920,0	mc/anno
	Afflussi fognari	2.920,0	mc/anno

SISTEMA	STATO ED EFFETTI	VALUT.NE
ACQUA	<i>Acquedotto</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica della disponibilità idrica.	☹️
	<i>Fognatura</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica delle immissioni e l'adeguatezza della rete esistente.	☹️
	<i>Reticolo idrografico LR 79/2012</i> Non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico.	=
ARIA	<i>Inquinamento atmosferico</i> Deve essere valutato il grado di esposizione dell'insediamento all'inquinamento atmosferico e devono essere adottate opportune misure di mitigazione con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (quali ad esempio filtri per canne fumarie).	☹️
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Siti interessati da procedimenti di bonifica</i> Non si rilevano interferenze.	=
	<i>Pericolosità e vulnerabilità</i> L'area ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico; al fine di garantire la salvaguardia del territorio ogni intervento deve essere condotto secondo le modalità indicate nelle NTA.	☹️
ENERGIA	<i>Consumi energetici</i> Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo energetico e delle risorse ambientali in generale. I nuovi edifici devono rispettare i requisiti per le nuove costruzioni indicati nelle NTA del PO.	😊
	<i>Efficienza energetica</i> Nella progettazione dei nuovi edifici è fatto obbligo valorizzare le opportunità tecnologiche e le soluzioni tecniche associate al risparmio energetico ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili, come previsto e indicato nelle NTA del PO.	😊
RUMORE	<i>Clima acustico</i> L'intervento è compatibile con la classe acustica IV e non ne modifica la qualità.	=
INQUINAMENTO ELETTRO MAGNETICO E LUMINOSO	<i>Inquinamento elettromagnetico</i> L'area non è attraversata da elettrodotto dell'alta tensione. Non si rileva, altresì, la presenza di impianti di radiocomunicazione o cabine elettriche verso cui dover valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici.	=
	<i>Inquinamento luminoso</i> Non si rilevano criticità.	=
RIFIUTI	<i>Produzione di rifiuti</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento avviene nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati dalle vigenti norme statali e regionali in materia. Il nuovo intervento deve essere comunicato all'Ente Gestore della raccolta.	=
	<i>Raccolta differenziata</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati in materia dalle vigenti norme statali e regionali.	=
FLORA E FAUNA	L'area è lungo strada e limitrofa al contesto edificato; non si prevedono effetti significativi sull'ecosistema della fauna. L'area è arborata; gli interventi di mitigazione, riportati nella specifica Scheda Norma, consentono di non avere effetti significativi sul sistema della flora.	☹️
BENI PAESAGGISTICI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI	La finalità dell'intervento è quella di ridisegnare complessivamente il margine di un'area edificata che non è soggetta a vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004; al suo interno e nelle immediate vicinanze non vi sono beni archeologici né architettonici. Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate all'adeguato inserimento paesaggistico nel contesto circostante, comunque importante in virtù della sua vicinanza con il vincolo paesaggistico di cui al DM 04/06/1976 GU 308 del 1976.	😊

SCHEDA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI PIT/PPR



Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136, D.Lgs. 42/2004)	SI/NO
DM 04/06/1976 GU 308 del 1976 - Zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme <i>L'area è totalmente esterna al vincolo</i>	NO

Aree tutelate per legge (art.142, comma 1, D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Aree tutelate per legge	NO

Beni architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Beni architettonici tutelati	NO

ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE, SITI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI DI BONIFICA, RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI



Vincolo idrogeologico RD 3267/1923	NO
Aree salvaguardia acque (art.18, c. 1, LR 38/2004)	
1a) Zona di rispetto	NO
1b) Zona di protezione ambientale	NO
Potenziale rischio archeologico	NO
Sito SIS.BON	NO
Incendi boschivi	NO
Elettrodotto DpA	NO

Adduzione e distribuzione acqua potabile	SI
Ciclo rifiuti e depurazioni	SI
Impianti di telecomunicazione	SI
Impianti di distribuzione metano	SI
Linee elettriche e pubblica illuminazione	SI
Trasporto pubblico	NO

PIANO DI CLASSIFICAZIONE COMUNALE ACUSTICA E REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE

Zona di classificazione acustica:

Aree di tipo misto

III

SERRE DI RAPOLANO	UTOE	AT_3_20
Strada di Fonteluco	3 - RAPOLANO SERRE SENTINO	

STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

Riferimenti per la stima:	Abitanti insediabili	32	-
Destinazione ammessa per la stima: Residenziale	Produzione RSU	17,9	t/anno
Superficie Edificabile complessiva: 800 mq	Consumi elettrici	36,5	MWh/an
	Abitanti equivalenti	23	-
	Fabbisogno idrico	1.668,6	mc/anno
	Afflussi fognari	1.668,6	mc/anno

SISTEMA	STATO ED EFFETTI	VALUT.NE
ACQUA	<i>Acquedotto</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica della disponibilità idrica.	☹️
	<i>Fognatura</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica delle immissioni e l'adeguatezza della rete esistente.	☹️
	<i>Reticolo idrografico LR 79/2012</i> Non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico	=
ARIA	<i>Inquinamento atmosferico</i> Deve essere valutato il grado di esposizione dell'insediamento all'inquinamento atmosferico e devono essere adottate opportune misure di mitigazione con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (quali ad esempio filtri per canne fumarie).	☹️
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Siti interessati da procedimenti di bonifica</i> Non si rilevano interferenze.	=
	<i>Pericolosità e vulnerabilità</i> L'area non ricade in zone sottoposte a pericolosità e/o vulnerabilità	=
ENERGIA	<i>Consumi energetici</i> Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo energetico e delle risorse ambientali in generale. I nuovi edifici devono rispettare i requisiti per le nuove costruzioni indicati nelle NTA del PO.	😊
	<i>Efficienza energetica</i> Nella progettazione dei nuovi edifici è fatto obbligo valorizzare le opportunità tecnologiche e le soluzioni tecniche associate al risparmio energetico ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili, come previsto e indicato nelle NTA del PO.	😊
RUMORE	<i>Clima acustico</i> L'intervento è compatibile con la classe acustica III e non ne modifica la qualità.	=
INQUINAMENTO ELETTRO MAGNETICO E LUMINOSO	<i>Inquinamento elettromagnetico</i> L'area non è attraversata da elettrodotto dell'alta tensione. Non si rileva, altresì, la presenza di impianti di radiocomunicazione o cabine elettriche verso cui dover valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici.	=
	<i>Inquinamento luminoso</i> Non si rilevano criticità.	=
RIFIUTI	<i>Produzione di rifiuti</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento avviene nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati dalle vigenti norme statali e regionali in materia. Il nuovo intervento deve essere comunicato all'Ente Gestore della raccolta.	=
	<i>Raccolta differenziata</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati in materia dalle vigenti norme statali e regionali.	=
FLORA E FAUNA	L'area è limitrofa al contesto edificato; non si prevedono effetti significativi sugli ecosistemi della fauna e della flora.	=
BENI PAESAGGISTICI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI	La finalità dell'intervento è quella di ridisegnare complessivamente il margine di un'area edificata che non è soggetta a vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004; al suo interno e nelle immediate vicinanze non vi sono beni archeologici né architettonici. Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate all'adeguato inserimento paesaggistico nel contesto circostante.	😊

**Aree AT**

esterne al perimetro del territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 4 della LR 65/2014 già oggetto di Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LR 65/2014

ID	Ubicazione
AT_3_14*	Parco Avventura Santalbero
AT_3_15*	Ex cava di Montepietroso
AT_3_16*	Borgo di Modanella
AT_3_17*	Via della Meccanica

SCHEDA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI PIT/PPR

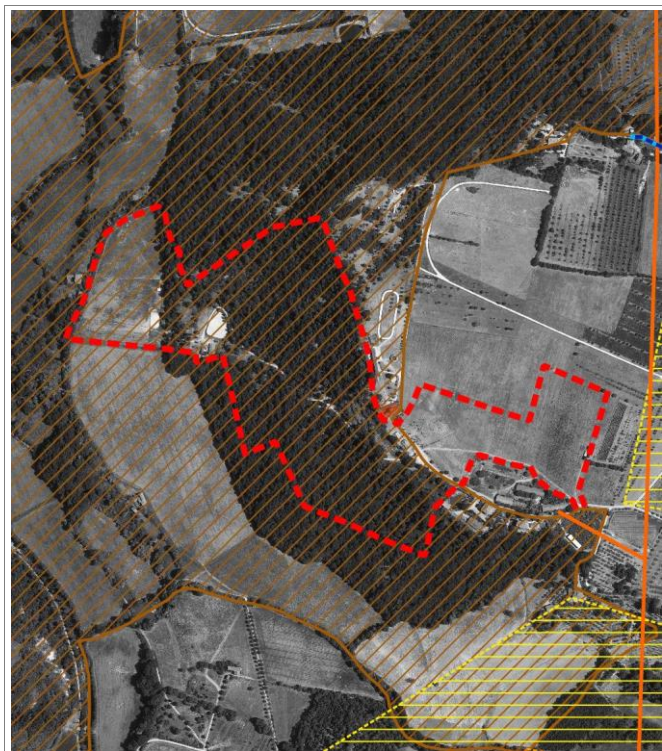


Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136, D.Lgs. 42/2004)	SI/NO
DM 04/06/1976 GU 308 del 1976 - Zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme <i>L'area è totalmente esterna al vincolo</i>	NO

Aree tutelate per legge (art.142, comma 1, D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Aree tutelate per legge: g) I territori coperti da foreste e da boschi (Agg. DCR 93/2018)	SI

Beni architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Beni architettonici tutelati	NO

ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE, SITI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI DI BONIFICA, RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI



Vincolo idrogeologico RD 3267/1923	SI
Aree salvaguardia acque (art.18, c. 1, LR 38/2004)	
1a) Zona di rispetto	NO
1b) Zona di protezione ambientale	NO
Potenziale rischio archeologico	NO
Sito SIS.BON	NO
Incendi boschivi	NO
Elettrodotto DpA	NO

Adduzione e distribuzione acqua potabile	NO
Ciclo rifiuti e depurazioni	NO
Impianti di telecomunicazione	NO
Impianti di distribuzione metano	NO
Linee elettriche e pubblica illuminazione	SI
Trasporto pubblico	NO

PIANO DI CLASSIFICAZIONE COMUNALE ACUSTICA E REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE

Zona di classificazione acustica:	
Aree di tipo misto	III

LOC. FONTEMAGGIO	UTOE	AT_3_14*
Parco Avventura Santalbero	3 - RAPOLANO SERRE SENTINO	

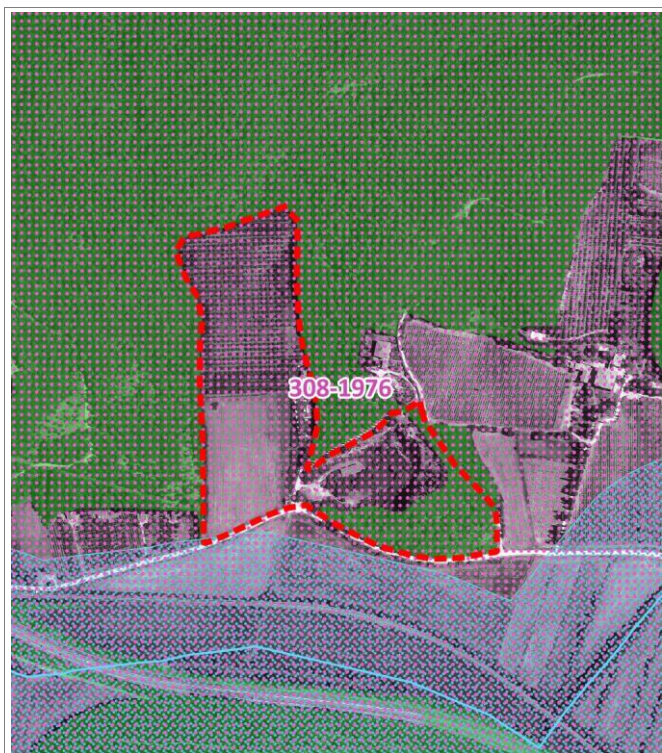
STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

Riferimenti per la stima:	Abitanti insediabili	37	-
Destinazione ammessa per la stima:	Produzione RSU	12,6	t/anno
Direzionale e di servizio (Ds), Turistico ricettivo (Tr)	Consumi elettrici	42,2	MWh/an
Superficie Edificabile:	Abitanti equivalenti	37	-
1.000 mq (Ds), 100 mq (Tr)	Fabbisogno idrico	2.701	mc/anno
	Afflussi fognari	2.701	mc/anno

SISTEMA	STATO ED EFFETTI	VALUT.NE
ACQUA	<i>Acquedotto</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di accordare con l'Ente Gestore il potenziamento, a proprie spese, del sistema di approvvigionamento esistente.	☹️
	<i>Fognatura</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di accordare con l'Ente Gestore il potenziamento, a proprie spese, del sistema di trattamento esistente.	☹️
	<i>Reticolo idrografico LR 79/2012</i> Non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico.	=
ARIA	<i>Inquinamento atmosferico</i> Non si rilevano criticità.	=
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Siti interessati da procedimenti di bonifica</i> Non si rilevano interferenze.	=
	<i>Pericolosità e vulnerabilità</i> L'area ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico; al fine di garantire la salvaguardia del territorio ogni intervento deve essere condotto secondo le modalità indicate nelle NTA.	☹️
ENERGIA	<i>Consumi energetici</i> Le scelte progettuali sono indirizzate alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo energetico e delle risorse ambientali in generale. Le nuove strutture devono rispettare i requisiti indicati nelle NTA del PO.	😊
	<i>Efficienza energetica</i> Nella progettazione delle nuove strutture è fatto obbligo valorizzare le opportunità tecnologiche e le soluzioni tecniche associate al risparmio energetico ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili, come previsto e indicato nelle NTA del PO.	😊
RUMORE	<i>Clima acustico</i> L'intervento è compatibile con la classe acustica III e non ne modifica la qualità.	=
INQUINAMENTO ELETTRO MAGNETICO E LUMINOSO	<i>Inquinamento elettromagnetico</i> L'area non è attraversata da elettrodotto dell'alta tensione. Non si rileva, altresì, la presenza di impianti di radiocomunicazione o cabine elettriche verso cui dover valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici.	=
	<i>Inquinamento luminoso</i> Non si rilevano criticità.	=
RIFIUTI	<i>Produzione di rifiuti</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal potenziamento del Parco avventura avviene nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati dalle vigenti norme statali e regionali in materia. Il nuovo intervento deve essere comunicato all'Ente Gestore della raccolta.	=
	<i>Raccolta differenziata</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal potenziamento del Parco avventura deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati in materia dalle vigenti norme statali e regionali.	=
FLORA E FAUNA	Gli interventi di mitigazione individuati in sede di Conferenza di copianificazione, riportati nella specifica Scheda Norma, consentono di non avere effetti significativi su tale sistema.	=
BENI PAESAGGISTICI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI	L'area è in parte soggetta al vincolo delle aree boscate di cui all'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs 42/2004; l'attività di trasformazione è condotta all'esterno del vincolo. All'interno dell'area e nelle immediate vicinanze non vi sono beni archeologici né architettonici. Le scelte progettuali e di assetto territoriale sono indirizzate all'adeguato inserimento paesaggistico nel contesto circostante. Gli interventi di mitigazione individuati in sede di Conferenza di copianificazione, riportati nella specifica Scheda Norma, consentono di non avere effetti significativi su tale sistema.	☹️

SCHEDA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI PIT/PPR



Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136, D.Lgs. 42/2004)	SI/NO
DM 04/06/1976 GU 308 del 1976 - Zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme <i>L'area è totalmente interna al vincolo</i>	SI

Aree tutelate per legge (art.142, comma 1, D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Aree tutelate per legge: g) I territori coperti da foreste e da boschi (Agg. DCR 93/2018)	SI

Beni architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Beni architettonici tutelati	NO

ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE, SITI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI DI BONIFICA, RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI



Vincolo idrogeologico RD 3267/1923	SI
Aree salvaguardia acque (art.18, c. 1, LR 38/2004)	
1a) Zona di rispetto	NO
1b) Zona di protezione ambientale	SI
Potenziale rischio archeologico	NO
Sito SIS.BON	NO
Incendi boschivi	NO
Elettrodotto DpA	NO
Adduzione e distribuzione acqua potabile	NO
Ciclo rifiuti e depurazioni	NO
Impianti di telecomunicazione	NO
Impianti di distribuzione metano	NO
Linee elettriche e pubblica illuminazione	SI
Trasporto pubblico	NO

PIANO DI CLASSIFICAZIONE COMUNALE ACUSTICA E REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE

Zona di classificazione acustica:	
Aree di tipo misto	III

LOC. MONTEPIETROSO	UTOE	AT_3_15*
Ex Cava di Montepietroso	3 - RAPOLANO SERRE SENTINO	

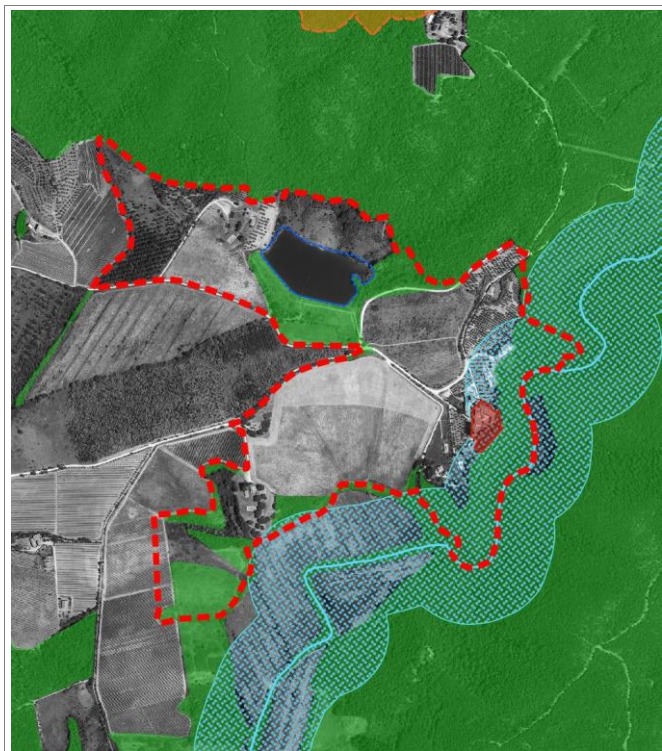
STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

Riferimenti per la stima:	Abitanti insediabili	22	-
Destinazione ammessa per la stima:	Produzione RSU	12,0	t/anno
Direzionale e di servizio (Ds), Turistico ricettivo (Tr)	Consumi elettrici	24,5	MWh/an
Superficie Edificabile:	Abitanti equivalenti	22	-
700 mq (Ds), 300 mq (Tr)	Fabbisogno idrico	1.569,5	mc/anno
	Afflussi fognari	1.569,5	mc/anno

SISTEMA	STATO ED EFFETTI	VALUT.NE
ACQUA	<i>Acquedotto</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di accordare con l'Ente Gestore il potenziamento, a proprie spese, del sistema di approvvigionamento esistente.	☹️
	<i>Fognatura</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di accordare con l'Ente Gestore il potenziamento, a proprie spese, del sistema di trattamento esistente.	☹️
	<i>Reticolo idrografico LR 79/2012</i> L'area è lambita e attraversata da un tributario del Borro Ripi; l'attività di trasformazione è esterna alla sua pertinenza.	=
ARIA	<i>Inquinamento atmosferico</i> Non si rilevano criticità.	=
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Siti interessati da procedimenti di bonifica</i> Non si rilevano interferenze.	=
	<i>Pericolosità e vulnerabilità</i> L'area ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico; al fine di garantire la salvaguardia del territorio ogni intervento deve essere condotto secondo le modalità indicate nelle NTA.	☹️
ENERGIA	<i>Consumi energetici</i> Le scelte progettuali sono indirizzate alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo energetico e delle risorse ambientali in generale. I nuovi edifici devono rispettare i requisiti indicati nelle NTA del PO.	😊
	<i>Efficienza energetica</i> Nella progettazione dei nuovi edifici è fatto obbligo valorizzare le opportunità tecnologiche e le soluzioni tecniche associate al risparmio energetico ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili, come previsto e indicato nelle NTA del PO.	😊
RUMORE	<i>Clima acustico</i> L'intervento è compatibile con la classe acustica III e non ne modifica la qualità.	=
INQUINAMENTO ELETTRO MAGNETICO E LUMINOSO	<i>Inquinamento elettromagnetico</i> L'area non è attraversata da elettrodotto dell'alta tensione. Non si rileva, altresì, la presenza di impianti di radiocomunicazione o cabine elettriche verso cui dover valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici.	=
	<i>Inquinamento luminoso</i> Non si rilevano criticità.	=
RIFIUTI	<i>Produzione di rifiuti</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento avviene nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati dalle vigenti norme statali e regionali in materia. Il nuovo intervento deve essere comunicato all'Ente Gestore della raccolta.	=
	<i>Raccolta differenziata</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento avviene deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati in materia dalle vigenti norme statali e regionali.	=
FLORA E FAUNA	La previsione non interferisce con l'area boscata. Gli interventi di mitigazione individuati in sede di Conferenza di copianificazione, riportati nella specifica Scheda Norma, consentono di non avere effetti significativi su tale sistema.	=
BENI PAESAGGISTICI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI	L'area è in parte soggetta al vincolo delle aree boscate di cui all'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs 42/2004; l'attività di trasformazione è condotta all'esterno del vincolo. All'interno dell'area e nelle immediate vicinanze non vi sono beni archeologici né architettonici. La totalità dell'area è soggetta al vincolo paesaggistico di cui al DM 04/06/1976 GU 308 del 1976 presente sull'area. Gli interventi di mitigazione individuati in sede di Conferenza di copianificazione, riportati nella specifica Scheda Norma, consentono di non avere effetti significativi su tale sistema.	☹️

SCHEDA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI PIT/PPR



Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136, D.Lgs. 42/2004)	SI/NO
DM 04/06/1976 GU 308 del 1976 - Zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme <i>L'area è totalmente interna al vincolo</i>	SI

Aree tutelate per legge (art.142, comma 1, D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Aree tutelate per legge: c) I fiumi, i torrenti e i corsi d'acqua g) I territori coperti da foreste e da boschi (Agg. DCR 93/2018)	SI

Beni architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Beni Architettonici tutelati: Il Castello di Modanella (90520261293)	SI

ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE, SITI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI DI BONIFICA, RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI



Vincolo idrogeologico RD 3267/1923	SI
Aree salvaguardia acque (art.18, c. 1, LR 38/2004)	
1a) Zona di rispetto	NO
1b) Zona di protezione ambientale	NO
Potenziale rischio archeologico	NO
Sito SIS.BON	NO
Incendi boschivi	NO
Elettrodotto DpA	NO

Adduzione e distribuzione acqua potabile	SI
Ciclo rifiuti e depurazioni	NO
Impianti di telecomunicazione	NO
Impianti di distribuzione metano	NO
Linee elettriche e pubblica illuminazione	SI
Trasporto pubblico	NO

PIANO DI CLASSIFICAZIONE COMUNALE ACUSTICA E REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE

Zona di classificazione acustica:

Aree di tipo misto, Aree prevalentemente residenziali

III, II

LOC. MODANELLA	UTOE	AT_3_16*
Borgo di Modanella	3 - RAPOLANO SERRE SENTINO	

STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

Riferimenti per la stima:	Abitanti insediabili	120	-
Destinazione ammessa per la stima: Turistico ricettivo	Produzione RSU	67,2	t/anno
Superficie Edificabile complessiva: 6.000 mq	Consumi elettrici	136,8	MWh/an
	Abitanti equivalenti	120	-
	Fabbisogno idrico	8.760,0	mc/anno
	Afflussi fognari	8.760,0	mc/anno

SISTEMA	STATO ED EFFETTI	VALUT.NE
ACQUA	<i>Acquedotto</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di accordare con l'Ente Gestore il potenziamento, a proprie spese, del sistema di approvvigionamento esistente.	☹️
	<i>Fognatura</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di accordare con l'Ente Gestore il potenziamento, a proprie spese, del sistema di trattamento esistente.	☹️
	<i>Reticolo idrografico LR 79/2012</i> L'area è lambita, in parte, dal Torrente Foenna ed è attraversata dai diversi corsi d'acqua minori. Ogni opera di trasformazione deve essere condotta secondo le modalità indicate nelle NTA.	☹️
ARIA	<i>Inquinamento atmosferico</i> Non si rilevano criticità.	=
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Siti interessati da procedimenti di bonifica</i> Non si rilevano interferenze.	=
	<i>Pericolosità e vulnerabilità</i> Parte dell'area ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico; al fine di garantire la salvaguardia del territorio ogni intervento deve essere condotto secondo le modalità indicate nelle NTA.	☹️
ENERGIA	<i>Consumi energetici</i> Le scelte progettuali sono indirizzate alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo energetico e delle risorse ambientali in generale. I nuovi edifici devono rispettare i requisiti indicati nelle NTA del PO.	😊
	<i>Efficienza energetica</i> Nella progettazione dei nuovi edifici è fatto obbligo valorizzare le opportunità tecnologiche e le soluzioni tecniche associate al risparmio energetico ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili, come previsto e indicato nelle NTA del PO.	😊
RUMORE	<i>Clima acustico</i> L'intervento è compatibile con la classe acustica III e non ne modifica la qualità.	=
INQUINAMENTO ELETTRICO MAGNETICO E LUMINOSO	<i>Inquinamento elettromagnetico</i> L'area non è attraversata da elettrodotto dell'alta tensione. Non si rileva, altresì, la presenza di impianti di radiocomunicazione o cabine elettriche verso cui dover valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici.	=
	<i>Inquinamento luminoso</i> Non si rilevano criticità.	=
RIFIUTI	<i>Produzione di rifiuti</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento avviene nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati dalle vigenti norme statali e regionali in materia. Il nuovo intervento deve essere comunicato all'Ente Gestore della raccolta.	=
	<i>Raccolta differenziata</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento avviene deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati in materia dalle vigenti norme statali e regionali.	=
FLORA E FAUNA	Gli interventi di mitigazione individuati in sede di Conferenza di copianificazione, riportati nella specifica Scheda Norma, consentono di non avere effetti significativi su tale sistema.	☹️
BENI PAESAGGISTICI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI	L'area è in parte soggetta al vincolo delle aree boscate di cui all'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs 42/2004; l'attività di trasformazione è condotta all'esterno del vincolo. L'area è in parte soggetta al vincolo dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua di cui all'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs 42/2004; la previsione lascia per lo più inedita la fascia interessata dal vincolo. Il Castello di Modanella è un Bene architettonico tutelato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004. Gli interventi di mitigazione individuati in sede di Conferenza di copianificazione, riportati nella specifica Scheda Norma, consentono di non avere effetti significativi su tale sistema.	☹️

SCHEDA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

BENI PAESAGGISTICI PIT/PPR



Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136, D.Lgs. 42/2004)	SI/NO
DM 04/06/1976 GU 308 del 1976 - Zona sita nel territorio del comune di Rapolano Terme <i>L'area è totalmente esterna al vincolo</i>	NO

Aree tutelate per legge (art.142, comma 1, D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Aree tutelate per legge	NO

Beni architettonici tutelati (ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004)	SI/NO
Interferenza con Beni architettonici tutelati	NO

ALTRI TIPI DI VINCOLI E TUTELE, SITI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI DI BONIFICA, RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI



Vincolo idrogeologico RD 3267/1923	NO
Aree salvaguardia acque (art.18, c. 1, LR 38/2004)	
1a) Zona di rispetto	NO
1b) Zona di protezione ambientale	NO
Potenziale rischio archeologico	NO
Sito SIS.BON	NO
Incendi boschivi	NO
Elettrodotto DpA	NO

Adduzione e distribuzione acqua potabile	SI
Ciclo rifiuti e depurazioni	NO
Impianti di telecomunicazione	SI
Impianti di distribuzione metano	NO
Linee elettriche e pubblica illuminazione	SI
Trasporto pubblico	SI

PIANO DI CLASSIFICAZIONE COMUNALE ACUSTICA E REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE

Zona di classificazione acustica:

Aree di intensa attività umana, Aree di tipo misto

IV, III

LOC. SENTINO	UTOE	AT_3_17*
Via della Meccanica	3 - RAPOLANO SERRE SENTINO	

STIMA QUANTITATIVA DEGLI IMPATTI

Riferimenti per la stima:	Abitanti insediabili	978	-
Destinazione ammessa per la stima: Industriale e artigianale	Produzione RSU	2.973,1	t/anno
Superficie Edificabile complessiva: 60.000 mq	Consumi elettrici	46.259,4	MWh/an
	Abitanti equivalenti	978	-
	Fabbisogno idrico	83.130,0	mc/anno
	Afflussi fognari	83.130,0	mc/anno

SISTEMA	STATO ED EFFETTI	VALUT.NE
ACQUA	<i>Acquedotto</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica della disponibilità idrica.	☹️
	<i>Fognatura</i> Gli allacci e le eventuali estensioni di rete sono a carico del soggetto attuatore. L'incremento del carico urbanistico indotto dalla trasformazione comporta la necessità di effettuare, con l'Ente Gestore del servizio, la preventiva verifica delle immissioni e l'adeguatezza della rete esistente.	☹️
	<i>Reticolo idrografico LR 79/2012</i> Non sono presenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico.	=
ARIA	<i>Inquinamento atmosferico</i> Deve essere valutato il grado di esposizione dell'insediamento all'inquinamento atmosferico e devono essere adottate opportune misure di mitigazione con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili.	☹️
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Siti interessati da procedimenti di bonifica</i> Non si rilevano interferenze.	=
	<i>Pericolosità e vulnerabilità</i> L'area non ricade in zona soggetta a pericolosità e/o vulnerabilità.	=
ENERGIA	<i>Consumi energetici</i> Le scelte progettuali e di assetto urbanistico sono indirizzate alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo energetico e delle risorse ambientali in generale. I nuovi edifici devono rispettare i requisiti per le nuove costruzioni indicati nelle NTA del PO.	😊
	<i>Efficienza energetica</i> Nella progettazione dei nuovi edifici è fatto obbligo valorizzare le opportunità tecnologiche e le soluzioni tecniche associate al risparmio energetico ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili, come previsto e indicato nelle NTA del PO.	😊
RUMORE	<i>Clima acustico</i> L'intervento è compatibile con la classe acustica, III e IV, e non ne modifica la qualità.	=
INQUINAMENTO ELETTRO MAGNETICO E LUMINOSO	<i>Inquinamento elettromagnetico</i> L'area non è attraversata da elettrodotto dell'alta tensione. Non si rileva, altresì, la presenza di impianti di radiocomunicazione o cabine elettriche verso cui dover valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici.	=
	<i>Inquinamento luminoso</i> Non si rilevano criticità.	=
RIFIUTI	<i>Produzione di rifiuti</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento avviene nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati dalle vigenti norme statali e regionali in materia. Il nuovo intervento deve essere comunicato all'Ente Gestore della raccolta.	=
	<i>Raccolta differenziata</i> Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal nuovo insediamento deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e degli indirizzi dettati in materia dalle vigenti norme statali e regionali.	=
FLORA E FAUNA	L'area è limitrofa alla viabilità ed al contesto edificato; non si prevedono effetti significativi sugli ecosistemi della fauna e della flora.	=
BENI PAESAGGISTICI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI	La finalità dell'intervento è quella di valorizzare il margine con il territorio aperto e con la viabilità attraverso un'azione di qualificazione paesistica. L'area non è soggetta a vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004; al suo interno e nelle immediate vicinanze non vi sono beni archeologici né architettonici. Gli interventi di mitigazione individuati in sede di Conferenza di copianificazione, riportati nella specifica Scheda Norma, consentono di non avere effetti significativi su tale sistema.	😊